

Bilancio di esercizio 2022

SOMMARIO

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
Introduzione	4
Parte generale	5
La gestione sociale	8
Politiche di assunzione e gestione del rischio di credito	19
Struttura organizzativa	19
Altre informazioni	20
Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	20
Piano di sistemazione della perdita di esercizio	21
PROSPETTI CONTABILI	22
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	22
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	23
CONTO ECONOMICO	24
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	25
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	27
RENDICONTO FINANZIARIO	28
NOTA INTEGRATIVA	30
Parte A – Politiche Contabili	31
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	56
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	77
Parte D – Altre informazioni	89
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	131
RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE	132

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
VICEPRESIDENTE
CONSIGLIERI

Enrico Gaia
Corrado Chessa
Marco Ferri
Angela Maria Scanu
Simona Lai

Collegio Sindacale

Salvatore Porcu (Presidente)
Alberto Picciau
Mario Salaris
Carla Montaldo (supplente)
Roberta Mucelli (supplente)

Direttore Generale

Marcello Tiddia

Controllo contabile e revisione del bilancio

BDO Italia Spa

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Signori Soci,

viene sottoposto alla Vostra attenzione il progetto di Bilancio dell'esercizio 2022 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio è costituito dagli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Anche il 2022 ha rappresentato un anno di grande complessità. Alla fine di febbraio, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e ha riportato la guerra in Europa, causando una serie di conseguenze di vasta portata che hanno determinato una crisi umanitaria, energetica e a un significativo aumento dei prezzi con conseguente aumento dell'inflazione.

Nonostante il difficile contesto Garanzia Etica ha continuato a svolgere un importante ruolo a sostegno delle iniziative imprenditoriali volte a favorire un adeguato supporto finanziario e di consulenza alle PMI sia mediante il rilascio di garanzia sia mediante l'erogazione del credito diretto.

I risultati dell'esercizio 2022 espongono un risultato economico negativo, ma evidenziano un assetto patrimoniale adeguato a coprire sia i rischi attuali sia quelli prospettici connessi al previsto sviluppo operativo.

Garanzia Etica anche nel 2022 ha continuato ad investire sul personale dipendente che raggiunge quota 99 risorse rispetto ad un organico di 59 risorse al 31.12.2021.

Di seguito saranno esposti i risultati dell'attività svolta nel corso del 2022. Prima di passare in rassegna la situazione patrimoniale ed economica dell'esercizio appena trascorso, è opportuno esaminare l'evoluzione del sistema economico e produttivo in generale e con particolare riferimento a quello della Sardegna.

Parte generale

Quadro generale: la ricchezza prodotta nel mondo e in Italia

Nel corso dell'ultimo periodo del 2022, in particolare nel quarto trimestre, l'economia mondiale ha mostrato segnali di debolezza e il quadro economico globale è tornato a peggiorare.

L'economia nei paesi avanzati, condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione, ha rallentato e si è indebolita anche l'economia della Cina a causa delle misure imposte per contenere la pandemia di Covid-19.

Secondo il quadro previsivo per il 2023 dell'OCSE, il PIL mondiale si attesta al 2,2% (3,1% nel 2022), risentendo dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie, dei prezzi energetici ancora alti e della debolezza del reddito disponibile delle famiglie.

Nell'area dell'euro il PIL, nei mesi estivi 2022 il prodotto è aumentato dello 0,3% sul trimestre precedente, sostenuto dalla marcata espansione degli investimenti e da quella più moderata dei consumi delle famiglie. È proseguito l'aumento del valore aggiunto nei servizi, che ha continuato a beneficiare del buon andamento delle attività turistiche e ricreative, e nell'industria in senso stretto, a fronte della contrazione nelle costruzioni. L'attività è cresciuta in tutte le principali economie, in misura più sostenuta in Italia e in Germania.

Le proiezioni sulla crescita del PIL sono però state riviste al ribasso per l'anno 2023, mentre quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-2024, riflettendo l'incremento dei prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

Secondo le stime di Eurosystema ci sarà un rallentamento del PIL nel 2023 (0,5% dal 3,4% del 2022), cui seguirebbe un'accelerazione nel biennio 2024-25 (1,9% nel 2024 e 1,8% nel 2025).

In Italia, nei mesi estivi del 2022, il PIL è aumentato dello 0,5% sul trimestre precedente, superando di quasi due punti percentuali il valore rilevato prima della pandemia.

La crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale (consumi delle famiglie e investimenti fissi lordi). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto nei servizi, in particolare in quelli legati alle attività ricreative e turistiche, mentre si è ridotto nell'industria.

Secondo le analisi di Banca d'Italia, l'attività economica in Italia si è indebolita nel corso dell'ultimo trimestre 2022. Ciò è da ricondurre agli effetti del persistere dei prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi. Nel complesso del 2022 il PIL è aumentato di quasi il 4%.

Le esportazioni, dopo la forte espansione nel primo semestre 2022, sono rimaste pressoché invariate nei mesi estivi. I contributi positivi più ampi sono derivati dalla farmaceutica e dagli altri mezzi di trasporto, in particolare la vendita di navi. Dopo un anno e mezzo di ripresa pronunciata, le esportazioni di servizi sono moderatamente diminuite, in larga parte per l'esaurirsi del recupero delle entrate per turismo internazionale, tornate sui livelli pre-pandemici.

Il mercato del credito registra un rallentamento dei prestiti alle imprese. Secondo i dati di Banca d'Italia la crescita del credito si è indebolita nella manifattura e nei servizi, mentre è leggermente aumentata nelle costruzioni. Anche nell'ultimo trimestre 2022, le politiche di concessione del credito alle imprese avrebbero registrato un ulteriore e più accentuato irrigidimento.

Alla diminuzione della domanda di prestiti si è accompagnato un ulteriore inasprimento dei criteri di offerta; la maggiore selettività delle politiche di erogazione è riconducibile a una più elevata percezione del rischio, nonché a più alti costi di provvista.

Nel terzo trimestre 2022 il flusso dei nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è lievemente salito all'1,1%. Rispetto ai tre mesi precedenti, l'indicatore è lievemente aumentato per le imprese (1,7%), incremento ascrivibile alle aziende manifatturiere, mentre è rimasto stabile per le famiglie (0,6%).

Secondo le ultime proiezioni macroeconomiche di Banca d'Italia per l'economia italiana nel triennio 2023-2025, seppur indicazioni puramente indicativo, dato l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina, il PIL rallenterebbe nel 2023 allo 0,6%. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9% nel 2022, scenderebbe al 6,5% nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2% nel 2025.

L'inflazione registrata nel 2022 è ancora fortemente sostenuta dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Secondo stime di Banca d'Italia che considerano sia gli effetti diretti sia quelli indiretti, nella media del quarto trimestre 2022, poco più del 70% dell'inflazione complessiva era riconducibile all'energia.

Anche secondo l'ultimo rapporto CERVED 2022 la destabilizzazione del quadro internazionale e lo shock energetico, hanno ridimensionato le aspettative di ripresa economica che si avviavano a superare i livelli pre-Covid, invertendo di nuovo la tendenza. Secondo i dati dello scenario peggiore, nel biennio 2022-2023 aumenterà la rischiosità delle imprese e i fatturati si contrarranno, generando nel 2023 una dinamica recessiva del -1%, causata dalla riduzione dei consumi e dalla stagnazione di investimenti, con effetti molto più pronunciati nei settori ad alta dipendenza dal gas e dall'energia.

Andamento economico in Sardegna

Secondo l'ultimo rapporto annuale della Banca d'Italia nel 2021 anche l'economia della Sardegna è cresciuta, beneficiando del miglioramento del quadro epidemiologico e del progressivo avanzamento della campagna vaccinale. Alla crescita dell'economia hanno contribuito l'irrobustimento dei consumi, la risalita, seppur debole, degli investimenti e la ripresa della domanda estera, generalizzata a tutte le principali produzioni.

Il recupero del PIL è stato tuttavia ancora parziale e a fine 2021 il prodotto regionale si è attestato, in base alle stime di Prometeia, su livelli inferiori di circa il 4,5% rispetto al dato precedente la pandemia.

Nel 2021 il quadro congiunturale del settore produttivo è migliorato, con intensità diverse, in tutti i comparti. Le principali produzioni dell'industria regionale si sono rafforzate e il fatturato è tornato ad aumentare: per quelle petrolifere ha inciso positivamente la maggiore richiesta di carburanti, sia sul mercato nazionale sia all'estero.

Si è irrobustita la domanda per le aziende dei settori alimentare, della chimica e dei metalli e si è intensificata l'attività nelle costruzioni anche per via degli incentivi fiscali.

L'attività è cresciuta sensibilmente anche nei servizi, i più colpiti dalle misure restrittive di contrasto alla pandemia, con un aumento del fatturato e degli investimenti. Nel turismo si è osservata una ripresa della domanda che ha coinvolto sia i visitatori italiani sia quelli stranieri.

Alla fine del 2021, invece, l'aumento dei prezzi degli input energetici e delle altre materie ha comportato un'espansione dei costi di produzione delle imprese, soprattutto nel settore manifatturiero, il più interessato da queste dinamiche. Nella prima parte dell'anno 2022 questo andamento si è intensificato con lo scoppio del conflitto in Ucraina.

Nel 2021 è proseguita anche la crescita del credito all'economia regionale, seppure in rallentamento nella seconda parte dell'anno in connessione con l'indebolimento della domanda del settore produttivo.

Inoltre, le misure varate dal Governo hanno permesso alle imprese di modificare la struttura del proprio indebitamento, con un incremento nell'ultimo biennio della quota di credito a medio-lungo termine.

Il tasso di deterioramento è rimasto su livelli contenuti e ha continuato a ridursi l'incidenza dei prestiti deteriorati in rapporto al totale delle esposizioni delle banche verso la clientela sarda.

Gli investimenti e il rapporto banca – impresa

Secondo i dati dell'ultimo aggiornamento congiunturale della Banca d'Italia sull'andamento dell'economia della Sardegna, nel primo semestre 2022 l'economia della Sardegna ha continuato a crescere, proseguendo il recupero dei livelli pre-pandemia.

Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER), indicano che il prodotto della Sardegna è aumentato di circa il 5% nei primi sei mesi dell'anno rispetto al periodo corrispondente del 2021, registrando una variazione poco inferiore a quella del Mezzogiorno e alla media italiana. Alla dinamica di crescita hanno contribuito soprattutto i servizi, grazie al turismo, e le costruzioni la cui attività è stata trainata dalle politiche di agevolazioni fiscali.

Secondo le ultime analisi realizzate, il quadro congiunturale è però in rallentamento, per il dispiangersi, in maniera più incisiva, degli effetti del forte aumento dei prezzi energetici e per l'incertezza sull'evoluzione del conflitto in Ucraina.

Nel settore produttivo regionale l'attività economica è cresciuta nella prima parte dell'anno in tutti i principali comparti, con intensità diverse.

Nell'industria è aumentata moderatamente: secondo il sondaggio della Banca d'Italia l'incremento del fatturato nominale ha riguardato quasi la metà delle imprese, mentre la spesa per investimenti è rimasta debole. La dinamica dei costi dell'energia e le difficoltà di approvvigionamento hanno iniziato a incidere sull'operatività del settore, comportando un aumento dei prezzi alla produzione.

La crescita del 2022 ha riguardato soprattutto il turismo con una ripresa della domanda che ha coinvolto sia i visitatori italiani sia quelli stranieri. Secondo i dati della Regione Sardegna, nei primi otto mesi dell'anno le presenze risultano in aumento di oltre un terzo rispetto al corrispondente periodo del 2021, anche se questa dinamica positiva non ha tuttavia permesso di recuperare i livelli osservati negli stessi mesi del 2019.

Le minori restrizioni alla mobilità e la crescita dell'economia si sono riflessi in una più intensa attività dei trasporti. Nei primi otto mesi dell'anno 2022 i flussi dei passeggeri presso gli scali aeroportuali della Sardegna sono quasi raddoppiati rispetto al periodo corrispondente del 2021, sostanzialmente un ritorno sui livelli del 2019. Anche il numero di passeggeri negli scali portuali regionali è cresciuto, di oltre due quinti nel primo semestre del 2022 rispetto a quello osservato negli stessi mesi del 2021.

Nel primo semestre del 2022 le esportazioni sono aumentate del 61,2%: la dinamica riflette la forte espansione del comparto petrolifero (85,1%), al netto del quale si sarebbe invece osservato un calo modesto delle esportazioni.

Relativamente ai mercati di destinazione, l'incremento è stato particolarmente marcato verso i paesi dell'area Euro, in particolare la Francia e Spagna; si è registrata anche una espansione delle esportazioni verso gli Stati Uniti e verso l'America Centro-Meridionale.

Anche le importazioni sono aumentate del 71,4% nel primo semestre 2022: la Sardegna, rispetto al resto d'Italia, si caratterizza per una quota maggiore delle importazioni dalle aree coinvolte dal conflitto, prevalentemente per l'approvvigionamento di carbone destinato alla produzione di energia elettrica, e di materie prime agricole per le lavorazioni alimentari.

Per quanto riguarda il mercato del credito, i prestiti alle imprese hanno continuato a crescere registrando un 3,5% a giugno 2022 (2,8% a dicembre 2021) ed evidenziando però dinamiche eterogenee tra settori. I finanziamenti al comparto dei servizi hanno rallentato, mentre l'aumento del credito alla manifattura è tornato a intensificarsi. Tra le classi dimensionali, nella prima parte del 2022 è proseguito il rallentamento del credito alle imprese di piccole dimensioni, che era cresciuto più intensamente nella fase iniziale della pandemia beneficiando in misura maggiore dei provvedimenti di sostegno governativi.

Non sono emersi cambiamenti rilevanti nella qualità del credito bancario, con il tasso di deterioramento che è rimasto sui livelli contenuti osservati nel triennio precedente. Si è lievemente ridotta la quota dei

finanziamenti in bonis per i quali si è osservato un incremento del rischio di credito, sebbene rimanga su livelli più elevati rispetto al dato nazionale.

La gestione sociale

Andamento della gestione e dei principali aggregati e indicatori

Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, come previsto dalle disposizioni per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale. Il risultato dell'esercizio 2022 rileva una perdita di € 966.306.

Rispetto all'esercizio precedente che esponeva un risultato positivo di 1.801.561, rilevano principalmente gli effetti negativi a conto economico della transazione "straordinaria" operata con un istituto di credito di primaria importanza per i piani di sviluppo di Garanzia Etica al fine di garantire con essi una proficua operatività futura, l'aumento del costo del personale e una leggera contrazione dei ricavi.

Con riferimento alla gestione ordinaria, si evidenziano nella seguente tabella le principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che hanno determinato il risultato dell'esercizio 2022, raffrontate a quelle dell'esercizio precedente.

PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2022

Bilancio IAS/IFRS – RICLASSIFICATO	2022	%	2021	%
Attivo				
Cassa e disponibilità liquide	805	0,00%	1.582	0,00%
Attività finanziarie	1.662.605	3,39%	2.181.353	4,77%
Crediti verso banche	25.199.497	51,45%	29.280.235	63,97%
Crediti verso clientela	15.520.254	31,69%	7.818.520	17,08%
Partecipazioni	-	0,00%	30.000	0,07%
Attività materiali e immateriali	3.207.293	6,55%	3.300.570	7,21%
Attività fiscali (correnti/anticipate)	235.611	0,48%	296.902	0,65%
Altre attività	3.148.695	6,43%	2.863.459	6,26%
Totale Attivo	48.974.759		45.772.620	
Passivo				
Debiti	3.983.108	8,13%	1.327.692	2,90%
Passività fiscali (correnti/differite)	273.432	0,56%	312.554	0,68%
Altre passività	16.922.834	34,55%	14.573.928	31,84%
TFR	795.953	1,63%	702.272	1,53%
Fondi rischi e oneri	6.455.959	13,18%	7.522.643	16,43%
Patrimonio netto	20.543.474	41,95%	21.333.531	46,61%
Totale Passivo	48.974.759		45.772.620	
Ricavi				
Interessi attivi e proventi assimilati	448.286	4,64%	192.595	2,05%
Dividendi e proventi assimilati	12.331	0,13%	10.405	0,11%
Commissioni attive per garanzie e impegni	1.974.125	20,45%	2.569.512	27,41%
Commissioni attive per altri servizi	5.232.680	54,20%	5.506.359	58,74%
Riprese accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	1.528.498	15,83%		
Proventi su attività di negoziazione	92.527	0,96%	38.196	0,41%
Rettifiche di valore su attività finanziarie	156.182	1,62%		
Altri ricavi e proventi di gestione	209.807	2,17%	1.056.747	11,27%
Totale Ricavi	9.654.436		9.373.815	
Costi				
Interessi passivi e oneri assimilati	12.138	0,11%	798	0,01%
Commissioni Passive	734.913	6,92%	940.988	12,43%
Perdite su attività di negoziazione	206.043	1,94%	34.745	0,46%
Spese per il personale	4.166.700	39,23%	2.544.606	33,60%
Altre spese amministrative	1.959.472	18,45%	1.870.011	24,70%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.388.740	13,08%	1.462.297	19,31%
Altri oneri di gestione	94.938	0,89%	103.937	1,37%
Rettifiche di valore su attività finanziarie	1.734.562	16,33%	276.577	3,65%
Rettifiche/riprese su materiali e immateriali	293.886	2,77%	241.845	3,19%
Imposte sul reddito dell'esercizio	29.349	0,28%	96.448	1,27%
Totale Costi	10.620.742		7.572.254	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-966.306		1.801.561	
Totale a Pareggio	9.654.436		9.373.815	

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Indicatori patrimoniali

Garanzie rilasciate/Patrimonio netto

	Garanzie (a)	PN (b)	(a)/(b)
2022	151.531.159	20.543.474	7,38
2021	175.781.433	21.333.531	8,24

Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) 6%

	Totale fondi propri	RWA (b)	(a)/(b)
2022	19.351.439	93.741.935	20,64%
2021	20.305.602	120.178.514	16,90%

Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) 4,5%

	Capitale primario di classe 1 (CET1)	RWA (b)	(a)/(b)
2022	18.417.211	93.741.935	19,65%
2021	19.371.374	120.178.514	16,12%

Indicatori di rischiosità

Rischio su Sofferenze assorbimento patrimoniale /Totale garanzie in essere

	Sofferenze (a)	Garanzie (b)	(a)/(b)
2022	11.206.749	151.531.159	7,40%
2021	11.696.951	175.781.433	6,65%

Rischio su posizioni deteriorate a valere sui Fondi Monetari/Totale garanzie in essere

	Sofferenze (a)	Garanzie (b)	(a)/(b)
2022	2.750.253	151.531.159	1,81%
2021	4.767.384*	175.781.433	2,71%

* Il rischio sui finanziamenti di tipo cappato è uguale al valore dei fondi monetari

Rischio su Inadempienze probabili ad assorbimento patrimoniale/Totale garanzie in essere

	Rischio su Inadempienze probabili (a)	Garanzie (b)	(a)/(b)
2022	3.241.498	151.531.159	2,14%
2021	1.738.081	175.781.433	0,99%

Indicatori copertura rischiosità

Fondo Rischi garanzie prestate (Stage 1)/Totale garanzie Stage 1 (al netto delle controgaranzie)

	Fondo rischi per garanzie (stage 1) (a)	Totale Garanzie stage 1 (b)	(a)/(b)
2022	406.021	25.784.405	1,57%
2021	493.793	42.897.794	1,15%

Fondo Rischi garanzie prestate (Stage 2)/Totale garanzie Stage 2 (al netto delle controgaranzie)

Fondo rischi per garanzie (stage 2) (a)	Totale Garanzie stage 2 (b)	(a)/(b)
2022	151.038	1.390.035
2021	118.826	1.614.762

Fondo Rischi garanzie prestate (Stage 3)/Totale garanzie Stage 3 (al netto delle controgaranzie)- scaduti deteriorati

Fondo rischi per garanzie (stage 3) (a)	Totale Garanzie stage 3 (b)	(a)/(b)
2022	74.411	473.524
2021	60.440	394.032

Fondo Rischi garanzie prestate deteriorate ad Assorbimento Patrimoniale/Sofferenze ad Assorbimento Patrimoniale (al netto delle controgaranzie)

Fondo rischi per garanzie deteriorate (a)	Rischio su sofferenze (b)	(a)/(b)*
2022	4.451.888	6.526.439
2021	4.786.542	7.030.790

Fondo Rischi garanzie prestate deteriorate ad Assorbimento Patrimoniale/Inadempienze probabili ad Assorbimento Patrimoniale (al netto delle controgaranzie)

Fondo rischi per garanzie deteriorate (a)	Rischio su inadempienze (b)	(a)/(b)
2022	356.722	1.147.761
2021	366.952	1.009.303

Fondo Rischi garanzie prestate deteriorate sui Fondi Monetari/Rischio su garanzie a valere sui Fondi Monetari

Fondo rischi per garanzie deteriorate (a)	Totale Garanzie deteriorate * (b)	(a)/(b)
2022	896.725	2.750.253
2021	1.585.227	4.767.384

* Il rischio sui finanziamenti di tipo cappato è uguale al valore dei fondi monetari Indicatori economici

Spese amministrative/Margine di intermediazione

Costi di struttura (a)	MI (b)	(a)/(b)
2022	6.126.172	6.806.865
2021	4.414.618	7.340.536

Spese del personale /Margine di intermediazione

Costi del personale (a)	MI (b)	(a)/(b)
2022	4.166.700	6.806.865
2021	2.544.606	7.340.536

Dall'analisi degli indicatori sopra riportati si rilevano i seguenti aspetti:

- il monte garanzie rilasciate sul patrimonio netto, indicatore che evidenzia la leva nel rapporto tra impegni e Patrimonio Netto è passato dal 8,24 dell'anno precedente al 7,38
- gli indicatori patrimoniali misurano la quantità di capitale espresso in percentuale della sua esposizione al rischio di credito ponderato e al rischio operativo. In particolare, i fondi propri coprono adeguatamente i rischi, considerando che l'indicatore patrimoniale al 31 dicembre 2022 è pari al 20,64%, pertanto superiore al requisito patrimoniale regolamentare previsto per gli intermediari finanziari (coefficiente di solvibilità minimo del 6%).

La riduzione dell'assorbimento patrimoniale e il conseguente incremento del Tier 1 rispetto all'esercizio precedente è determinato da diversi fattori tra cui: la chiusura delle posizioni deteriorate segregate a seguito della transazione a saldo e stralcio conclusa a fine 2022 con un importante istituto di credito.

- Il totale delle svalutazioni forfettarie sul portafoglio non deteriorato ad assorbimento patrimoniale evidenzia un fondo di 557.059 euro su 27.174.439 di garanzie patrimoniali nette classificate in stage 1 e 2 con una percentuale di copertura del 2,05%, mentre il totale delle svalutazioni analitiche su garanzie deteriorate ad assorbimento patrimoniale evidenzia un fondo di 4.883.022 euro su 8.147.724 euro di garanzie deteriorate nette, con una percentuale di copertura del 68,21% sulle sofferenze nette, del 31,08% sulle inadempienze probabili e del 15,71% sugli scaduti deteriorati.
- La percentuale di incidenza delle spese amministrative sul margine di intermediazione è passata dal 60,14% all'90,00%, l'effetto è determinato da un aumento del costo del personale e a una leggera diminuzione del margine di intermediazione.
- Lo stock di garanzie rilasciate si attestano a 151.531.159 euro, con una riduzione del 16% rispetto al 31 dicembre 2021.
- L'intermediato dell'anno registra una riduzione rispetto a quello dell'anno precedente del 34,92%, passando da € 76.560.972 al 31 dicembre 2021 a € 49.825.954 nel 2022.

Conto Economico

L'andamento dell'attività caratteristica, di quelle connesse e strumentali e dell'attività residuale ha generato una perdita di esercizio al 31/12/2022 pari ad € 966.306.

Il margine d'interesse è pari ad € 436.148 in aumento del 127,4% rispetto all'anno 2021

Il margine di Intermediazione si attesta a 6.806.865 in riduzione rispetto all'esercizio precedente del 7,3%. Tale riduzione è legata in parte al decremento delle commissioni attive (-10,8%) e a una perdita delle attività e passività finanziarie valutate al fair value.

Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (voce 130 a) accolgono le rettifiche di valore dei crediti per cassa relative a posizioni classificate a sofferenza e/o inadempienza che afferiscono alle escussioni delle garanzie rilasciate da parte delle banche e degli intermediari garantiti e le rettifiche di valore relative ai crediti verso soci. Tali rettifiche iscritte in bilancio sui crediti per cassa ammontano a € 1.578.392, in aumento rispetto al 2021 (+480,7%). Tale incremento è da attribuirsi alla chiusura della transazione a saldo e stralcio portata a termine nel corso del 2022 che ha portato un beneficio in termini di riduzione del portafoglio "deteriorato" sulle garanzie segregate di 3,4 mln di euro di garantito residuo.

I costi operativi. Le spese amministrative a fine dicembre 2022 sono pari a € 6.126.172, con un aumento rispetto all'anno precedente di 1.711.544 euro (+38,8%). Le spese del personale nel 2022 sono state pari a € 4.166.700, in crescita del 63,7%, rispetto all'anno precedente. Tale incremento è legato all'assunzione del personale dipendente avvenuto nel corso dell'anno.

Le altre spese amministrative registrano nel 2022 un valore di € 1.959.472, in aumento rispetto al 2021 del 4,8%.

Il cost income cioè il rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione è pari al 90,00% registrando un peggioramento di 29,86 punti percentuali rispetto a 2021 (60,14%).

Le Rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 293.886, in linea rispetto all'anno precedente.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate (voce 170 a) presentano un saldo positivo pari a € 139.758. Tale valore ha risentito positivamente dell'effetto legato al saldo e stralcio e allo scarico di una parte del portafoglio per un importo complessivo pari a circa 3,3 milioni di euro. Lo scarico delle garanzie è stato effettuato a seguito di un'analisi approfondita delle singole

posizioni di rischio per le garanzie rilasciate da Garanzia Etica a favore degli istituti di credito, i cui rischi risultano regolarmente segnalati dai confidi nella Centrale Rischi ma che non trovano la corrispondente segnalazione della garanzia da parte della banca, nonché mancanti nelle certificazioni forniteci dai medesimi Enti.

Stato Patrimoniale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 ha registrato un incremento del 2% rispetto al 2021 e risulta pari ad € 1.955.400. Le azioni pari a € 77,46 ciascuna sono possedute da 4.748 aziende socie (4.679 nel 2021). Tale l'incremento è da attribuirsi all'ingresso di 92 nuove aziende socie e al recesso di 23 imprese.

Il Patrimonio Netto della società, incluso il risultato dell'esercizio, si attesta al 31 dicembre 2022 a € 20.543.474 con un decremento rispetto all'esercizio 2021 pari a € 790.058 (-3,70%).

Il Fondo per rischi e oneri relativo agli impegni e garanzie rilasciate presenta al 31 dicembre 2022 un saldo pari a € 6.399.317 e accoglie:

- per € 104.910 le rettifiche di valore relative agli impegni e altre garanzie
- per € 364.571 le rettifiche di valore relative alle garanzie patrimoniali classificate in stage 1
- per € 150.089 le rettifiche di valore relative alle garanzie patrimoniali classificate in stage 2
- per € 4.883.022 le rettifiche di valore relative alle garanzie patrimoniali classificate in stage 3
- per € 896.725 le rettifiche di valore effettuate sulle garanzie a valere sui fondi monetari.

Si evidenzia che il fondo costituito a copertura delle garanzie prestate a valere sui fondi monetari, determinato nell'ambito delle convenzioni con gli istituti di credito come percentuale delle garanzie cui si riferisce, è depositato su conti correnti destinati presso gli istituti di credito convenzionati, ed è iscritto in bilancio come liquidità nell'attivo patrimoniale; ne consegue che il rischio in capo a Garanzia Etica è pari all'ammontare totale del fondo destinato.

Le svalutazioni sono state effettuate coerentemente alle policy di accantonamento dettate dal Consiglio di Amministrazione e tengono conto della presenza di eventuali controgaranzie e tecniche di mitigazione del rischio di credito riconosciute ai fini CRM dalla Normativa di Vigilanza Prudenziale.

Le Altre passività al 31 dicembre 2022 presentano un saldo pari a € 16.922.834. Le componenti principali comprese in questa voce sono i contributi pubblici erogati dal Ministero Economia e Finanze per l'operatività del Fondo Antiusura (€ 1.446.309), i contributi ricevuti dalla Regione Sardegna (€ 11.430.138) e i contributi del Ministero dello Sviluppo Economico -MISE (€ 538.184).

La Regione Autonoma della Sardegna ha assegnato a Garanzia Etica per l'annualità 2022 i contributi a valere sul "Fondo unico per l'integrazione dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi ex L.R. 14/2015" per un importo pari a € 2.018.628. Le risorse assegnate rivestono la natura di "fondi di terzi in amministrazione" e sono esposti in bilancio nella voce "altre passività".

I Fondi Propri al 31 dicembre 2022 risultano pari a € 19.351.439 di cui € 18.417.211 di capitale di classe 1 ed € 934.228 di capitale di classe 2.

I requisiti patrimoniali totali a fronte dei Rischi del I e II Pilastro, per complessivi € 5.624.516, corrispondono ad un volume di attività di rischio ponderate pari ad € 93.741.935. Il Total capital ratio risulta essere pari a 20,64%. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo pari a 985.646 viene calcolato applicando il 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante definito ai sensi dell'art. 316 della CRR.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei Fondi propri si rimanda all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

Garanzie: L'ammontare delle garanzie residue e degli impegni al 31 dicembre 2022 è pari a € 151.531.159 di cui € 122.290.323 relative alle anagrafiche "non deteriorate" classificate in stage 1 e stage 2, €

29.240.836 relative ad anagrafiche classificate in stage 3 (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti deteriorati) ed € 8.187.967 relativi a impegni irrevocabili.

L'ammontare complessivo dei rischi sulle posizioni "non deteriorate" al netto delle controgaranzie ammonta a € 37.249.672, le posizioni scadute deteriorate nette ammontano a € 892.916, mentre le inadempienze probabili e le sofferenze al netto delle controgaranzie attivate ammontano a € 18.298.198. L'esposizione residua delle garanzie totali, pari a € 151.531.159, ha registrato un decremento del 13,8% rispetto al 31 dicembre 2021 (€ 175.781.433) per un ammontare complessivo di € 24.250.274.

Tale decremento è da attribuirsi in parte alla chiusura della transazione a saldo e stralcio portata a termine nel corso del 2022 che ha determinato una riduzione del portafoglio "deteriorato" di 3,4 mln di euro di garantito residuo e in parte allo scarico di una parte del portafoglio per un importo complessivo pari a circa 3,3 milioni di euro a seguito di un'analisi approfondita delle singole posizioni di rischio per le garanzie rilasciate da Garanzia Etica a favore degli istituti di credito, i cui rischi risultano regolarmente segnalati dai confidi nella Centrale Rischi ma che non trovano la corrispondente segnalazione della garanzia da parte della banca.

Crediti di firma deteriorati

Lo stock delle posizioni deteriorate al netto delle controgaranzie ammonta € 19.191.114 di cui € 15.352.294 sono relative ad anagrafiche a "sofferenza", € 2.945.904 ad anagrafiche ad "inadempienza probabile" e € 892.916 ad anagrafiche "scaduto deteriorato". Si evidenzia inoltre che il complessivo ammontare delle posizioni deteriorate include per € 11.043.391 garanzie rilasciate a valere sui fondi monetari indisponibili attivati ed esistenti presso le banche convenzionate a presidio del deterioramento dei rischi e che pertanto non comportano responsabilità patrimoniale per Garanzia Etica in quanto correlati all'operatività segregata. Il rischio effettivo a carico del confidi risulta pertanto limitato al valore dei fondi monetari che ammontano a € 2.750.253.

Il rischio effettivo del portafoglio deteriorato (patrimoniale e cappato) è pari a € 10.897.977, per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle sotto riportate.

Nelle tabelle di seguito riportate è indicato lo stock dei finanziamenti garantiti in base alla tipologia di operatività (segregata/patrimoniale).

Crediti di firma (garanzie rilasciate): composizione ed evoluzione

Si riporta di seguito il dettaglio dello stock delle garanzie al 31 dicembre 2022 per tipologia di rischio:

Garanzie rilasciate per categorie di rischio	31/12/2021			31/12/2022				Delta %
	Garanzia Residua	Garanzia Netta CG	Rettifiche	Garanzia Residua	Garanzia Netta CG	Rettifiche		
Garanzie non deteriorate	143.877.667	57.783.713	612.620	122.290.323	37.249.672	557.059	-15,00%	
Scaduto deteriorato	1.398.573	796.919	60.440	2.532.718	892.916	74.411	81,09%	
Inadempienza probabile	4.621.499	3.690.911	586.381	5.431.176	2.945.904	487.966	17,52%	
Sofferenza	25.883.694	19.560.666	6.152.340	21.276.942	15.352.294	5.217.369	-17,80%	
Totale garanzie	175.781.433	81.832.209	7.411.781	151.531.159	56.440.786	6.336.806	-13,80%	

Si riporta di seguito il dettaglio del portafoglio patrimoniale per classe di rischio al 31 dicembre 2022:

Garanzie rilasciate per categoria di rischio		31/12/2022			
		Garanzia Residua	Garanzia Netta CG	Rettifiche	%copertura
PTF Patrimoniale	Stage 1	105.447.944	25.784.405	406.021	1,57%
	Stage 2	4.523.326	1.390.035	151.038	10,87%
	Stage 3: di cui	16.414.936	8.147.724	4.883.022	59,93%
	scaduti deteriorati	1.966.689	473.524	74.411	15,71%
	inadempienze	3.241.498	1.147.761	356.722	31,08%
	sofferenze	11.206.749	6.526.439	4.451.888	68,21%
	Totale complessivo	126.386.207	35.322.163	5.440.081	

Garanzie rilasciate per categoria di rischio		31/12/2021			
		Garanzia Residua	Garanzia Netta CG	Rettifiche	%
PTF Patrimoniale	Stage 1	122.456.248	42.897.794	493.793	1,15%
	Stage 2	4.490.138	1.614.762	118.826	7,36%
	Stage 3: di cui	14.343.548	8.434.124	5.213.935	61,82%
	scaduti deteriorati	908.516	394.032	60.440	15,34%
	inadempienze	1.738.081	1.009.303	366.952	36,36%
	sofferenze	11.696.951	7.030.790	4.786.542	68,08%
	Totale complessivo	141.289.933	52.946.680	5.826.554	

Complessivamente al 31 dicembre 2022 l'importo residuo delle garanzie ammonta a € 151.531.159. Detto importo è al lordo di tutti gli elementi di mitigazione del rischio posti in essere, ossia controgaranzie di entità istituzionali quali Fondo Centrale di garanzia delle PMI, fondo di controgaranzia della SFIRS (Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.) e delle garanzie reali. Il valore delle garanzie al netto di tutti gli strumenti di mitigazione è pari a € 56.440.786.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rischi effettivi cui Garanzia Etica è esposta per tipologia di portafoglio (patrimoniale/segregato).

Garanzie rilasciate per tipologia di portafoglio		31/12/2021			31/12/2022			%
		Garanzia Nominale	Garanzia Residua	Garanzia Netta	Garanzia Nominale	Garanzia Residua	Garanzia Netta	
PTF segregato	Non deteriorato	29.219.700	16.931.282	13.271.158	22.898.783	12.319.053	10.075.232	
	Deteriorato	23.102.323	17.560.219	15.614.372	17.069.108	12.825.900	11.043.391	
	Totale	52.322.023	34.491.500	28.885.529	39.967.890	25.144.952	21.118.623	37%
PTF Patrimoniale	Non deteriorato	173.282.492	126.946.385	44.512.556	165.419.176	109.971.270	27.174.439	
	Deteriorato	19.860.698	14.343.548	8.434.124	21.784.222	16.414.936	8.147.724	
	Totale	193.143.189	141.289.933	52.946.680	187.203.399	126.386.207	35.322.163	63%
Totale complessivo		245.465.212	175.781.433	81.832.209	227.171.289	151.531.159	56.440.786	

Rischio effettivo su garanzie deteriorate per tipologia di portafoglio		31/12/2022		
		Garanzia Residua	Garanzia Netta	Rischio effettivo
Fondi monetari	Totale	12.825.900	11.043.391	2.750.253
Patrimonio	Totale	16.414.936	8.147.724	8.147.724
Totale complessivo		29.240.836	19.191.114	10.897.977

Come si evince dalla tabella sopra riportata per l'operatività di tipo segregata (garanzie assistite da "cap") il rischio cui è esposta Garanzia Etica è limitato al fondo monetario vincolato esistente alla data di riferimento.

Nel loro complesso i crediti di firma sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di euro 24.250.274, così come evidenziato nel prospetto sopra riportato.

Le esposizioni "non deteriorate", hanno subito un decremento del 15,00%, le esposizioni in scaduto deteriorato si sono incrementate del 81,09%, le inadempienze sono aumentate del 17,52% mentre le posizioni a sofferenza sono diminuite del 17,80%. Si evidenzia che il portafoglio non performing è riferibile per € 12.825.900 all'operatività di tipo segregata (garanzie assistite da "cap") e a valere sui Fondi Monetari per il quale il rischio effettivo di Garanzia Etica in ipotesi di escusione delle garanzie rilasciate, è limitato ad un importo pari al fondo monetario vincolato esistente di € 2.750.253.

Crediti di firma: suddivisione per istituto di credito

	2022	
	Ammontare residuo garantito	%
BANCA DI CAGLIARI SOC. COOP.	47.591.278	31,41%
INTESA SANPAOLO S.P.A.	19.734.275	13,02%
UNICREDIT S.P.A.	15.950.343	10,53%
UNICREDIT LEASING S.P.A.	11.624.673	7,67%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	9.996.854	6,60%
SARDALEASING S.P.A.	7.860.588	5,19%
BANCO DI SARDEGNA S.P.A.	6.798.705	4,49%
IGEA DIGITAL BANK	4.521.480	2,98%
BANCA DI ARBOREA SOC. COOP.	3.769.056	2,49%
CENTRO LEASING S.P.A.	3.133.639	2,07%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	3.078.938	2,03%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI ROMANI E DEL TUSCOLO	2.873.475	1,90%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI COLLI ALBANI SCRL	2.727.236	1,80%
ARTIGIANCASSA S.P.A.	1.655.730	1,09%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING	1.431.008	0,94%
BANCA SELLA S.P.A.	1.150.055	0,76%
SIMEST S.P.A.	988.718	0,65%
BANCA PROGETTO S.P.A.	631.378	0,42%
SFIRS S.P.A.	535.259	0,35%
CHIANTI BANCA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP.	275.566	0,18%
UNIPOL BANCA S.P.A	263.771	0,17%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA	246.413	0,16%
SOCIETA' FINANZIARIA REGIONE SARDEGNA SPA	241.798	0,16%
LEASINT S.P.A.	210.572	0,14%
FARBANCA S.P.A.	175.447	0,12%
FINLOMBARDIA S.P.A.	168.500	0,11%
SARDA FACTORING S.P.A.	131.711	0,09%
BANCA VALSABBINA S.C.P.A.	125.068	0,08%
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.	69.357	0,05%
MEDIOCREDITO ITALIANO	62.719	0,04%
A-LEASING SPA	58.793	0,04%
MERCANTILE LEASING S.P.A.	54.108	0,04%
CREDEM BANCA	43.092	0,03%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI COLLI ALBANI SCRL EX BCC MARINO	17.044	0,01%
RAS	7.500	0,00%
Totale	148.204.147	97,80%
Garanzie commerciali	3.327.012	2,20%
Totale complessivo	151.531.159	

L'ammontare finanziato dello stock al 31 dicembre 2022 ammonta a € 219.008.289.

Attività residuale: erogazione di Finanziamenti Diretti

L'erogazione diretta del credito alle PMI rappresenta uno strumento efficace per permettere l'accesso al mercato del credito alle Imprese di piccole dimensioni con fabbisogni finanziari contenuti che non sempre rientrano nel target di clientela degli Istituti di Credito.

Tale attività, sebbene svolta in via residuale, ha incontrato negli ultimi anni il favore delle imprese, registrando un incremento rilevante sia in termini di richieste pervenute sia in termini di volumi deliberati.

L'attività di erogazione si svolge sia attraverso l'utilizzo di fondi propri sia attraverso l'ottenimento di provvista dedicata di Cassa Depositi e Prestiti.

Al 31 dicembre 2022 l'importo delle erogazioni dirette ammonta complessivamente a € 8.161.128 con un incremento del 71% rispetto all'esercizio 2021 (€ 2.382.974).

Trend controgaranzie

Per le operazioni in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, Garanzia Etica ha proseguito la politica di copertura dei rischi attivando le controgaranzie del Medio Credito Centrale o della SFIRS. Di seguito viene sinteticamente proposto in forma tabellare, lo stock al 31 dicembre 2022 delle controgaranzie ricevute.

Ente Controgarante	2021		2022	
	Controgaranzia residua	%	Controgaranzia residua	%
Fondo PMI	89.533.329	95,30%	88.780.037	96,66%
SFIRS	2.117.242	2,25%	1.317.018	1,43%
FEI	2.111.763	2,25%	1.544.665	1,68%
Garanzie 2 grado	186.890	0,20%	208.488	0,23%
Totale	93.949.224		91.850.208	

Al momento il portafoglio presenta un indice di copertura per controgaranzie pari 60,61%. Le politiche di mitigazione dei rischi hanno rappresentato e continuano a rappresentare un obiettivo strategico per l'operatività di Garanzia Etica. A dimostrazione si rileva l'incremento del ricorso alle forme di controgaranzia del Fondo Centrale rispetto all'esercizio precedente.

Intermediato

Si riporta di seguito il trend dell'intermediato nel corso del 2022:

Trend intermediato

Durata	2021	2022	Incidenza
Totale Medio/Lungo Termine	39.586.779	27.335.508	55%
N° finanziamenti deliberati	199	179	
Incremento/decremento %	-22,48%	-30,95%	
Totale Breve Termine	25.962.961	18.408.433	37%
N° finanziamenti deliberati	292	206	
Incremento/decremento %	-6,92%	-29,10%	
Affidamenti no risk	11.011.232	4.082.013	8%
Totale Generale	76.560.972	49.825.954	
N° finanziamenti	491	385	
Incremento/decremento %	-9,77%	-34,92%	

Nell'esercizio 2022 l'ammontare intermediato da Garanzia Etica è pari a € 55.835.464 di cui 6.013.500 nuovi Finanziamenti diretti deliberati nell'anno. L'ammontare delle garanzie garantite a favore delle imprese ammonta a € 32.314.538.

Volumi intermediati per Istituto di Credito – Tabella 1

Banca / Durata	2021		2022	
	Intermediato	%	Intermediato	%
Banca di Cagliari Soc. Coop.	29.577.577	38,63%	20.266.102	40,68%
UniCredit S.p.A.	6.966.000	9,10%	9.426.424	18,92%
Banco di Sardegna S.p.A.	5.820.469	7,60%	1.058.000	2,12%
UniCredit Leasing S.p.A.	162.054	0,21%	488.055	0,98%
Igea Digital Bank	3.423.600	4,47%	2.988.000	6,00%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.321.300	5,64%	4.164.326	8,36%
Banca di Arborea Soc. Coop.	1.715.000	2,24%	1.802.154	3,62%
Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani Scrl	860.000	1,12%	20.000	0,04%
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.532.220	2,00%	733.420	1,47%
Banca Progetto S.p.A.	-	0,00%	-	0,00%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	600.500	0,78%	465.000	0,93%
Sardaleasing S.p.A.	6.770.528	8,84%	91.092	0,18%
Banca Sella S.p.A.	225.000	0,29%	-	0,00%
Artigiancassa S.p.A.	353.000	0,46%	251.000	0,50%
Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo	185.000	0,24%		
Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop.	145.000	0,19%		
Unipol Banca S.p.A	39.895	0,05%		
Centro Leasing S.p.A.	2.772.000	3,62%		
A-Leasing SpA	80.598	0,11%		
Fidejussioni commerciali			3.986.378	8,00%
Operazioni no Risk	11.011.232	14,38%	4.082.013	8,19%
	76.560.972		49.821.964	

Politiche di assunzione e gestione del rischio di credito

Garanzia Etica ha provveduto all'identificazione di tutti i rischi ai quali è o potrebbe essere esposta, ossia quei rischi che potrebbero compromettere l'operatività e il perseguitamento delle strategie e degli obiettivi aziendali.

I rischi identificati sono si suddividono in due categorie:

- i rischi individuabili tramite un algoritmo di calcolo suggerito dalla normativa degli intermediari vigilati;
- i rischi di difficile misurabilità per i quali si individuano specifiche modalità di calcolo oltre al controllo basato su validi presidi di carattere organizzativo.

I primi costituiscono i rischi di primo pilastro, per i quali la normativa di vigilanza prevede specifici requisiti patrimoniali minimi e sono il Rischio di Credito e il Rischio operativo.

La seconda categoria, i c.d. rischi di secondo pilastro, è rappresentata da quei rischi che necessitano di un fabbisogno di capitale interno nonché di un robusto sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni e sono: il Rischio di concentrazione, il rischio strategico e il Rischio tasso. Per ciascuno dei citati rischi Garanzia Etica determina l'ammontare del capitale interno secondo un approccio building block semplificato che consiste nel sommare ai requisiti minimi regolamentari, a fronte dei rischi di primo pilastro, il capitale interno calcolato con riferimento agli altri rischi rilevanti.

Come richiesto dalla circolare 288/2015 cui è soggetto il Confidi, a seguito dell'iscrizione all'albo ex art. 106 TUB, Garanzia Etica si è dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento (ICAAP).

Sempre con riferimento ai rischi si sottolinea come, coerentemente con il mercato di riferimento e le aspettative di vigilanza, anche il confidi ha iniziato a considerare i fattori di tipo ambientale (Environmental), sociale (Social) e di governo (Governance), cosiddetti fattori ESG, nel processo decisionale di impiego sia per la gestione caratteristica che per le dinamiche finanziarie. Secondo il principio di proporzionalità Garanzia Etica ha posto quindi in essere diverse analisi sulle proprie attività e sulle politiche di governo dei rischi costituendo uno specifico gruppo di lavoro impegnato in tali analisi e si sottolinea a tal proposito come Confidi, nella sessione consiliare del 31 marzo 2023 ha approvato uno specifico piano di azione di adeguamento e gestione delle dinamiche ESG.

Struttura organizzativa

Le risorse umane della Società sono state e sono costantemente impegnate per migliorare i presidi organizzativo/funzionali e per verificarne il concreto funzionamento e l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa di vigilanza.

L'organico al 31 dicembre 2022 di Garanzia Etica si compone di 99 dipendenti di cui 1 dirigente, 10 quadri e 88 impiegati.

La struttura organizzativa aziendale si articola in unità organizzative denominate Uffici e Aree Funzionali. La descrizione delle attività e dei compiti assegnati a ciascuna Area/Ufficio è descritta nel Regolamento Interno che sinteticamente riporta quanto come segue: a) l'Area della Direzione Generale costituita, oltre che dal Direttore Generale, dal Vice Direttore Generale, dal quale dipende l'unità organizzativa denominata Monitoraggio, e l'Assistenza di Direzione; b) 4 Uffici di Staff a supporto della Direzione Generale che presidiano le funzioni principali di governo della società: Amministrazione – Pianificazione e Controllo di Gestione, Risorse Umane e Organizzazione, Relazioni esterne e Comunicazione, Legale e Contenzioso; c) 3 Aree Funzionali che presiedono le principali linee operative, l'Area Commerciale, l'Area Business e l'Area Agevolazioni e Contributi; d) le funzioni di controllo sono così articolate: Risk management e Compliance sono funzioni interne all'azienda, mentre la funzione Antiriciclaggio e di Internal Audit sono esternalizzate a

società dotate delle necessarie expertises e con le quali sono stati sottoscritti contratti che regolano compiutamente tutte le attività previste per questi organi di controllo.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

L’attività di ricerca e sviluppo della società è rappresentata da un continuo processo di affinamento della modalità di erogazione delle garanzie e dell’analisi delle pratiche nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni metodologiche, che rappresentano un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre il rischio di perdite su garanzie e per migliorare la qualità dei nostri prodotti/servizi. Le stesse non sono state in alcun modo “capitalizzate”, essendo state addebitate direttamente e integralmente a conto economico.

Azioni proprie ed azioni di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti né ne ha negoziate nel corso dell’esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate e/o collegate

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Rapporti con Parti Correlate

I compensi lordi corrisposti agli Amministratori per la partecipazione alle riunioni consiliari e per l’esercizio della carica del Presidente e del Vicepresidente ammontano a € 118.500. I compensi lordi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale ammontano a € 50.000. Il compenso del Direttore Generale è conforme a quanto previsto per la funzione di responsabilità diretta e indiretta relativa al controllo dell’attività.

Gli affidamenti in favore delle società al cui capitale partecipano i consiglieri di Amministrazione o soggetti direttamente collegabili alla direzione aziendale o i sindaci ovvero in cui rivestono cariche sociali, ammontano al 31 dicembre 2022 a circa 1,9 milioni di euro.

Tutte le operazioni con parti correlate sopra evidenziate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Non sono state attuate altre transazioni con parti correlate.

Operazioni Atipiche e/o Inusuali

Non risultano al 31 dicembre 2022 transazioni atipiche e/o inusuali

Sedi secondarie

La società non opera in sedi secondarie.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Dalla chiusura dell’esercizio alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 31 marzo 2023, non si rilevano eventi che non abbiano già trovato riflesso nei saldi patrimoniali ed economici del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Altre informazioni

Nel 2022, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

La criticità dello scenario economico attuale in cui si trovano ad operare le aziende, le condizioni dei mercati finanziari e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo, richiedono dei metodi di valutazione particolarmente accurati in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale ovvero della capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Per quanto attiene alla continuità aziendale, gli Amministratori della società secondo quanto richiesto da Banca d'Italia, Consob e Isvap nei documenti congiunti n° 2 del 6 febbraio 2009 e n° 4 del 3 marzo 2010, hanno svolto accurate analisi in merito alle incertezze connesse alle problematiche inerenti i rischi di credito e di liquidità, alla redditività attuale ed attesa del Confidi, al piano di rimborso dei debiti, alla qualità delle garanzie rilasciate, alla possibilità di accesso a risorse finanziarie, tutti fattori determinanti sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 espone una perdita d'esercizio pari ad euro 966.306. La dotazione patrimoniale del confidi rimane adeguata a fronteggiare i rischi assunti. Il Total capital ratio al 31 dicembre 2022 risulta pari al 20,64% a fronte di un requisito regolamentare pari al 6%.

La continuità è connessa alla capacità del patrimonio di coprire in maniera più che adeguata i complessivi rischi ai quali è esposta Garanzia Etica nonché alla capacità di reddito della stessa. Ciò assicura e consente di sviluppare l'operatività a favore dei clienti e di rispettare i citati principi di sana e prudente gestione. Al riguardo, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico e al perdurare della congiuntura che caratterizzerà ancora i prossimi mesi, in considerazione del patrimonio e in particolare della liquidità complessiva del Confidi, si ritiene ragionevole l'aspettativa che il Confidi continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2022 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Piano di sistemazione della perdita di esercizio

Signori soci,

al termine della nostra relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022 e Vi proponiamo di ripianare la perdita di esercizio pari a € 966.306 attraverso il ricorso alla riserva di utili "Legge 24/12/07 N. 244" per l'intero ammontare.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Enrico Gaia

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Voci dell'Attivo	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	805	1.582
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.529.926	2.048.274
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.529.926	2.048.274
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	132.679	133.079
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.719.750	37.098.755
	a) crediti verso banche	25.199.497	29.280.235
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	15.520.254	7.818.520
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Partecipazioni	-	30.000
80	Attività materiali	2.798.051	2.853.996
90	Attività immateriali	409.243	446.574
100	Attività fiscali	235.611	296.902
	a) correnti	235.611	296.902
	b) anticipate		
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120	Altre attività	3.148.695	2.863.459
	TOTALE ATTIVO	48.974.759	45.772.620

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.983.108	1.327.692
	a) debiti	3.983.108	1.327.692
	b) titoli in circolazione		
20	Passività finanziarie di negoziazione		
30	Passività finanziarie valutate al fair value		
40	Derivati di copertura		
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60	Passività fiscali	273.432	312.554
	a) correnti	273.432	312.554
	b) differite		
70	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80	Altre passività	16.922.834	14.573.928
90	Trattamento di fine rapporto del personale	795.953	702.272
100	Fondi per rischi e oneri:	6.455.959	7.522.643
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.399.317	7.453.609
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	56.642	69.034
110	Capitale	1.955.400	1.917.135
120	Azioni proprie (-)		
130	Strumenti di capitale		
140	Sovrapprezz di emissione		
150	Riserve	17.724.712	15.886.151
160	Riserve da valutazione	1.829.667	1.728.684
170	Utile (Perdita) d'esercizio	(966.306)	1.801.561
	TOTALE PASSIVO	48.974.759	45.772.620

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	448.286	192.595
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.138)	(798)
30	MARGINE DI INTERESSE	436.148	191.797
40	Commissioni attive	7.206.805	8.075.871
50	Commissioni passive	(734.913)	(940.988)
60	COMMISSIONI NETTE	6.471.892	7.134.883
70	Dividendi e proventi simili	12.331	10.405
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	10	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(113.516)	3.451
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(113.516)	3.451
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.806.865	7.340.536
130	Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.578.392)	(271.811)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.578.392)	(271.811)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5.228.473	7.068.725
160	Spese amministrative:	(6.126.172)	(4.414.618)
	a) spese per il personale	(4.166.700)	(2.544.606)
	b) altre spese amministrative	(1.959.472)	(1.870.011)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	139.758	(532.172)
	a) impegni e garanzie rilasciate	139.758	(532.172)
	b) altri accantonamenti netti		
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(172.011)	(168.382)
190	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	(121.875)	(73.463)
200	Altri proventi e oneri di gestione	114.869	17.919
210	COSTI OPERATIVI	(6.165.430)	(5.170.716)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(936.957)	1.898.009
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.349)	(96.448)
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(966.306)	1.801.561
290	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(966.306)	1.801.561

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto della redditività complessiva - (importi espressi in unità di euro)

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(966.306)	1.801.561
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	100.983	(72.539)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Coperture di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura di flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	100.983	(72.539)
180	Redditività complessiva (voce 10 + 170)	(865.323)	1.729.022

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul Patrimonio Netto								
							Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Dist. str. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni				
Capitale	1.860.665		1.860.665			59.954					(3.484)		1.917.135		
Sovraprezzo emissioni	0		0										0		
Riserve	15.243.269		15.243.269	593.883								49.000	0 15.886.151		
a) di utili	15.371.552		15.371.552	593.883										15.965.435	
b) altre	(128.281)		(128.281)									49.000		(79.281)	
Riserve da valutazione	1.801.223		1.801.223										(72.539)	1.728.684	
Strumenti di capitale	0		0											0	
Azioni proprie	0		0											0	
Utile (Perdita) di esercizio	593.883		593.883	(593.883)									1.801.561	1.801.561	
Patrimonio Netto	19.499.040		19.499.040	0		59.954						45.516	1.729.022	21.333.531	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022

	Esistenza al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio Netto									
						Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Dist. str. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni				
Capitale	1.917.135		1.917.135				42.758				(4.493)		1.955.400		
Sovraprezzo emissioni	0		0										0		
Riserve	15.886.151		15.886.151	1.801.561								37.000	0	17.724.712	
a) di utili	15.965.435		15.965.435	1.801.561										17.766.997	
b) altre	(79.281)		(79.281)									37.000		(42.281)	
Riserve da valutazione	1.728.684		1.728.684										100.983	1.829.667	
Strumenti di capitale	0		0											0	
Azioni proprie	0		0											0	
Utile (Perdita) di esercizio	1.801.561		1.801.561	(1.801.561)									(966.306)	(966.306)	
Patrimonio Netto	21.333.531		21.333.531	0			42.758						(865.323)	20.543.474	

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo Indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	Importo
	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	1.245.439	2.877.933
- risultato d'esercizio (+/-)	(966.306)	1.801.561
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	518.348	(3.451)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	1.578.392	271.811
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	293.886	241.845
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(139.758)	532.172
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(39.122)	33.993
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	2	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.743.957)	(5.492.811)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	100.983	(72.539)
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.620.995)	(5.525.049)
- altre attività	(223.945)	104.777
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.592.685	2.951.248
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	2.592.685	2.951.248
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>		94.168
		336.370
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da	30.400	
- vendite di partecipazioni	30.400	
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(200.609)	(441.508)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(116.066)	(82.869)
- acquisti di attività immateriali	(84.544)	(358.639)
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>		(170.209)
		(441.508)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	38.265	56.470
- emissioni/acquisiti di strumenti di capitale	37.000	48.999

- distribuzione dividendi e altre finalità			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	75.265	105.469	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(776)	331	

RICONCILIAZIONE

	IMPORTO	IMPORTO
	2022	2021
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	1.582	1.251
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(776)	331
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	806	1.582

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche contabili

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

PARTE D – Altre informazioni

Parte A – Politiche Contabili

A.1 – Parte Generale

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio al 31 dicembre 2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni dell'“International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, emanati dall'“International Accounting Standards Board (IASB)”, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e in conformità delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 2 novembre 2021. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001; Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti, predisposti dallo IASB e/o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;

Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia, predisposti e redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti gli schemi e le regole di compilazione disciplinati dal Provvedimento relativo a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 2 novembre 2021.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredata dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Società. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione del bilancio d'esercizio
- continuità aziendale
- principio della competenza economica;
- principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- principio del divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- principio della neutralità dell'informazione;
- principio della rilevanza/significatività dell'informazione.

Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, il prospetto della Redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo intercorso tra la chiusura del Bilancio e la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (31/03/2023), non si sono verificati eventi tali da comportare una modifica degli aggregati del bilancio o da richiedere una informativa specifica nella Nota Integrativa, secondo quanto disciplinato dal principio contabile internazionale IAS 10.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Come anticipato nella precedente Sezione 2 “Principi Generali di Redazione” della presente parte “A.1 - Parte Generale”, la predisposizione del bilancio secondo gli IAS/IFRS comporta l’assunzione di stime ed ipotesi che influenzano i valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Il Covid-19 ha causato e continua a causare una volatilità e incertezza nel settore finanziario e nei mercati, che si è riflessa anche ai fini della determinazione delle stime. Garanzia Etica ha introdotto nel corso del 2020 una serie di misure specifiche per contenere l’epidemia, tra cui chiusure aziendali e attivazione dello smart working.

Si evidenzia, inoltre, come nell’esercizio 2022 Garanzia Etica non abbia effettuato cambiamenti delle stime contabili legate all’emergenza Covid-19 che abbiano comportato un impatto significativo sull’esercizio o su quelli successivi.

Informativa sulla mutualità prevalente

Come prescritto dagli artt. 2512 e 2513 del Codice civile si conferma che Garanzia Etica ha scopo mutualistico e ha per oggetto sociale, ai sensi dell’articolo 13, Legge 24 novembre 2003 n. 326, l’esercizio in via prevalente a favore dei soci, dell’attività di garanzia collettiva dei fidi ed i servizi ad essa connessi o strumentali nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

Ai sensi dell’art. 2512 c.c. sono infatti definite a “mutualità prevalente” le cooperative che in ragione del tipo di scambio mutualistico: 1) svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi; (cooperative di utenza) 2) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci; (cooperative di lavoro). 3) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci. (cooperative di conferimento).

Ai sensi dell’art. 2513 la condizione di prevalenza è documentata quando i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell’articolo 2425 primo comma.

Nel corso dell'esercizio 2022 Garanzia Etica ha, per il secondo anno consecutivo, ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi verso i soci per un ammontare inferiore al 50% rispetto al totale de ricavi. Pertanto, il requisito previsto dall'art. 2513 per l'esercizio in corso non è rispettato. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi.

VOCI	2022	% vs soci
10 Interessi attivi e proventi assimilati – Totale	448.286	
Verso soci	214.382	47,8%
Verso altri	233.904	52,2%
40. Commissioni attive – Totale	7.206.805	
Verso soci	1.974.125	27,4%
Verso altri	5.232.680	72,6%

Come previsto dal Dlgs 6/2003 all'art. 2545-octies (Perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente) la cooperativa perde la qualifica di cooperativa a mutualità prevalente quando, per due esercizi consecutivi, non rispetti la condizione di prevalenza, di cui all'articolo 2513, ovvero quando modifichi le previsioni statutarie di cui all'articolo 2514.

Al verificarsi della perdita dei requisiti di mutualità prevalente la società deve segnalare espressamente tale condizione al Ministero dello Sviluppo Economico attraverso gli strumenti di comunicazione informatica previsti dall'articolo 223 sexiesdecies disp. att. c.c.

La segnalazione dovrà essere inviata congiuntamente al bilancio d'esercizio (cfr. art. 5 del D.M. 162 del 23 giugno 2004) con il quale si accerta il mancato rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 c.c. pertanto dopo l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci. A seguito di approfondimenti effettuati dal punto di vista legale e fiscale non emergono passività potenziali.

Altri aspetti

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art.1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche a decorrere dall'anno 2018. Tali misure hanno la finalità di aumentare la trasparenza dei contributi da parte delle amministrazioni e delle società pubbliche, anche quotate, a favore dei soggetti del terzo settore e delle imprese in generale.

Garanzia Etica per gli anni 2017/2022 ha beneficiato di un credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali effettuati sulla stampa quotidiana e periodica (articolo 57-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modificazioni) di € 97.141.

Nel corso del 2022 sono stati assegnati dalla Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi della L.R. 14/2015, fondi integrativi dei fondi rischi dei confidi per complessivi € 2.018.628Si precisa che tali contributi costituiscono un beneficio a favore delle imprese ai cui sono concesse le garanzie e non direttamente dei confidi. Maggiori dettagli al riguardo sono riportati nella sezione 8 del Passivo e nella sezione F.

4.1 – Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni introdotti dal 2021

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2021/1080	<p>In data 28 giugno 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2021/1080 che modifica i seguenti principi contabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari - IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali - IFRS 3 Aggregazioni aziendali - IFRS 9 Strumenti finanziari 	1° gennaio 2022

4.2 Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

Ai sensi del paragrafo 125 dello IAS 1, si segnala che la redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informatica relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni, sono in particolare:

- la determinazione della cosiddetta "quota rischio" dei flussi commissionali riscossi a fronte delle garanzie rilasciate;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore delle esposizioni di rischio ("deteriorate" ed "in bonis") rappresentate dai crediti per cassa e dalle garanzie rilasciate nonché, più in generale, per la determinazione del valore delle altre attività finanziarie esposte in bilancio;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.

Si precisa, in particolare, che le assunzioni alla base delle stime formulate per la determinazione del "Fondo rischi per previsioni di perdita su crediti di firma deteriorati" e "Fondo rischi per previsioni di perdita su crediti di firma in bonis" a copertura del rischio di insolvenza latente sulle complessive garanzie rilasciate agli associati, tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante il contesto macroeconomico, che continua ad evidenziare il perdurare di una situazione congiunturale avversa. Non si può quindi escludere che, anche nell'immediato futuro, eventi oggi non prevedibili possano produrre rettifiche ai valori contabili delle diverse componenti esposte nel presente bilancio.

Al riguardo, i parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione dei connessi fondi rischi per garanzie prestate deteriorate sono significativamente influenzati dalla adeguatezza e tempestività delle informazioni ottenute in merito dalle banche convenzionate nonché dalle informazioni assunte autonomamente e dalle relative valutazioni effettuate da Garanzia Etica che, per quanto ragionevoli,

potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Garanzia Etica si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero come detto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del Bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessari accantonamenti ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle passività iscritte in Bilancio.

- a) A tale proposito si evidenzia che, con riferimento alla definizione delle previsioni di perdita stimate sulle esposizioni con riferimento alle esposizioni legate a linee di credito ipotecario, il grado delle stesse ipoteche è quasi sempre il primo; nel caso di secondo grado, il valore delle ipoteche appare comunque più che capiente;
- b) Garanzia Etica sta procedendo con ulteriori transazioni con alcuni istituti convenzionati che presumibilmente, sulla base degli elementi già disponibili, andranno a confermare le stime effettuate ai fini di bilancio;
- c) si è considerato che le garanzie in solido a presidio del rischio sono escuse in via preliminare alle garanzie sussidiarie rilasciate da Garanzia Etica sulle posizioni oggetto di esame;
- d) con alcuni istituti convenzionati, indipendentemente dal rischio nominale delle esposizioni, il tetto massimo di partecipazione in caso di default è decisamente inferiore allo stesso rischio nominale prendendo a riferimento l'ammontare dei fondi vincolati.

Altresì, per le esposizioni che presentano un grado di rischio “inadempienza probabile”, la determinazione delle previsioni di perdita è stata effettuata utilizzando come per le posizioni classificate a “sofferenza”, quando disponibili, tutte le informazioni fornite dagli istituti di credito convenzionati nonché le informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del cliente assunte autonomamente da Garanzia Etica.

Le “esposizioni non deteriorate” sono state sottoposte a una valutazione di perdita di valore collettiva sulla base di quanto previsto dal principio IFRS 9 con particolare riferimento agli indicatori di rischiosità (PD - *probabilità di default*, e LGD - *loss given default*) e hanno portato alla determinazione della perdita latente per tale categoria di garanzie.

Le posizioni classificate come “esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate” secondo le definizioni riportate nelle segnalazioni di vigilanza sono state sottoposte a una valutazione di perdita di valore collettiva sulla base di quanto previsto dal principio IFRS 9 con particolare riferimento agli indicatori di rischiosità (PD - *probabilità di default*, e LGD - *loss given default*) e hanno portato alla determinazione della perdita latente per tale categoria di garanzie.

4.3 Altro

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A alla quale è stato conferito l’incarico di revisione legale da parte dell’Assemblea dei soci dell’8 maggio 2019 , ai sensi del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 nonché ai sensi dell’art. 15 della Legge 31.1.1992, n. 59 relativamente al periodo 2019/2027.

A.2 – Principali aggregati di bilancio

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati. In particolare, al momento della

contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) *attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Other”. Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 – B4.1.5). Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) *attività finanziarie designate al fair value*

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) *altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” oppure “Hold to Collect & Sell” ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono l’SPPI test. Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella Parte A.2 della Nota integrativa al 31 dicembre 2022.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui si provveda alla vendita di un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono rilevati a Conto economico nella voce 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”,

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce 110 a) “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività designate al fair value” per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 110 b) “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect & Sell” ed i termini contrattuali delle stesse superano l’SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenute nell’ambito di un business model diverso dalla negoziazione, per le quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l’opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l’attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”;
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce 100 “Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 "Dividendi e proventi simili".

Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione.

La prima iscrizione dei crediti per escussione garanzie coincide con la data di pagamento all'istituto finanziatore. I crediti sorti a seguito di avvenuta escussione delle garanzie prestate vengono iscritti a bilancio per un importo pari a quanto pagato all'istituto finanziatore.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è inoltre utilizzato per i crediti senza una scadenza definita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito anche i crediti nei confronti della clientela per le escussioni effettuate o richieste dalle banche garantite a seguito dell'insolvenza dei soci. Detti crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica e rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3").

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Con riferimento ai crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", le eventuali rettifiche o riprese di valore sono calcolate in modo differenziato, secondo il concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (o "ECL") rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Tra le casistiche di cancellazione contabile figura anche il write-off (totale o parziale), che si realizza quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria; esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte del creditore. Eventuali recuperi da incasso successivi al write-off sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da crediti verso banche e clientela sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" relativamente alle escussioni a seguito di insolvenza dei soci, così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Partecipazioni

Alla data del bilancio la società non detiene partecipazioni di controllo, di collegamento o di controllo congiunto, così come definite e previste dai principi IFRS10, IFRS11 e IAS28.

Attività Materiali

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

La voce include principalmente gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono “Immobili ad uso funzionale” quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi. Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l’apprezzamento del capitale investito.

Per gli immobili il criterio di valutazione è quello del costo.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l’acquisizione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell’IFRS 16) sulla base del modello del diritto d’uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d’uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell’attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell’attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l’attività è resa disponibile al Confidi per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d’uso relativo.

Nell’identificazione dei diritti d’uso, il Confidi applica le “semplificazioni” consentite dall’IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- “short-term”, ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- “low-value”, ovvero aventi un valore stimato dell’asset inferiore a euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate, si evidenzia con riferimento alla durata dei leasing “Immobiliari”, che il Confidi considera come “ragionevolmente certo” solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non è soggetto ad ammortamento il valore residuo attribuito, alla data di transizione ai principi contabili IAS/IFRS e sulla base della valutazione di un perito indipendente, agli immobili posseduti a tale data, inteso quale stima dell’ammontare in denaro che la società ritiene di poter ottenere dalla cessione di tali beni, al termine della sua vita utile e al netto dei costi di cessione.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ognqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall’uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Nel primo esercizio l’ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell’esercizio l’ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

Nella voce di conto economico “Utili (Perdite) da cessione di investimenti” sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

Attività Immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali (nel nostro bilancio la voce è composta da software) sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l’utilizzo dell’attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all’attività si realizzino e se il costo dell’attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell’attività immateriale è rilevato a conto economico nell’esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l’azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all’attività affluiranno all’azienda;
- il costo dell’attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell’esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita “definita” sono iscritte al costo, al netto dell’ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l’attività è eliminata contabilmente.

L’ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l’utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali sono rilevati a conto economico nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.

Nella voce “Utili (Perdite) da cessione di investimenti”, formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

Alla chiusura di ogni bilancio o situazione infrannuale, sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate, nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate ed applicando le aliquote d'imposta vigenti.

Criteri di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi contenuta nell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n.269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

Criteri di valutazione e di cancellazione

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono calcolate se vengono individuate differenze temporanee tra risultato economico civilistico ed imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità della Finanziaria di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in ogni caso.

Le attività e le passività della fiscalità corrente e quelle della fiscalità differita sono compensate tra loro unicamente quando la Società ha diritto, in base al vigente ordinamento tributario, di compensarle e ha deciso di utilizzare tale possibilità.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce “imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I debiti vengono registrati all’atto dell’acquisizione dei fondi e cancellati alla loro restituzione. Non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli del passivo né passività finanziarie di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio debiti. Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dall’Istituto nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell’opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l’opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell’esercizio da parte del locatario dell’opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

In tale voce sono classificati i debiti della Società verso banche, intermediari finanziari e clienti, titoli emessi valutati al costo ammortizzato.

Vi rientrano anche:

- i fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi sono rilevati in questa voce, sempre che sui fondi maturino interessi a carico dell’intermediario. Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione

rivesta natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione), le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, vanno rilevate nella presente voce a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che siano fruttifere di interessi.

- i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione), ma che comportino un rischio totale o parziale sui finanziamenti erogati a carico dell'intermediario vanno inclusi, per la relativa quota di rischio, nella presente voce.
- i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. Il Confidi non ha emesso titoli in circolazione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico nella voce “Utili (perdite) da cessione/riacquisto”.

Trattamento di Fine Rapporto

Criteri di classificazione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il trattamento di fine rapporto, dovuto in base all'articolo 2120 del Codice Civile, si configura come prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti, per il quale, secondo il principio cardine contabile internazionale dello IAS 19, l'iscrizione in bilancio richiede la stima del suo valore mediante metodologie attuariali.

Per tale stima viene utilizzato il metodo della *proiezione unitaria del credito*, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi con riferimento ad un tasso di interesse di mercato.

La metodologia di calcolo seguita si schematizza nelle seguenti fasi:

- accantonamento delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'aleatorio istante di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei probabili esborsi di TFR in caso di uscita per dimissioni, inabilità, licenziamento, prepensionamento, morte e per richieste di anticipazioni;
- attualizzazione, all'istante di valutazione, di ciascun probabile pagamento;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle probabili prestazioni ed attualizzazione in base all'anzianità maturata rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi (“Other comprehensive income”) in modo che l'intero ammontare netto dei fondi

per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013, con la facoltà di applicazione anticipata all'esercizio 2012.

La contabilizzazione dell'intero importo degli utili e delle perdite attuariali, definiti quali variazioni del valore attuale degli impegni a fine periodo dipendenti dalle differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato nonché da modifiche nelle sottostanti ipotesi attuariali, avverrà quindi con imputazione diretta al patrimonio netto nella voce 170. "Riserve da valutazione" in luogo del conto economico, ove tali componenti sono attualmente rilevati come precedentemente illustrato.

100-Fondi per rischi ed oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19 e i "Fondi per rischi ed oneri" trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Per maggiori dettagli in merito ai criteri di impairment si rimanda a quanto specificatamente indicato nel precedente paragrafo "Sezione 4 – Altri aspetti - IFRS 9".

Valutazione

L'"Impairment" delle Garanzie e impegni è stato suddiviso in due aree, relative rispettivamente alla classificazione delle esposizioni creditizie in funzione del grado di rischio delle controparti ("staging") e alla

determinazione dei parametri di perdita ai fini della quantificazione delle rettifiche di valore complessive secondo il modello introdotto dall'IFRS 9 (expected credit losses).

Con riferimento ai succitati aspetti sono state realizzate le seguenti attività:

- la definizione delle modalità di misurazione dell'andamento della qualità creditizia associata alle esposizioni creditizie del Confidi (rappresentate dalle garanzie rilasciate e dagli strumenti di debito per cassa classificati nei portafogli delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva");
- la definizione dei parametri cui agganciare la valutazione del significativo incremento del rischio di credito ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio non deteriorate negli stadi di rischio 1 e 2;
- la definizione dei modelli per l'inclusione delle informazioni forward-looking sui parametri di perdita validi sia ai fini della classificazione delle esposizioni non deteriorate, sia per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore complessive a 12 mesi, ovvero stimate lungo l'intero orizzonte temporale delle esposizioni (lifetime).

Con particolare riferimento all'ambito dello staging delle esposizioni creditizie, in considerazione dell'assenza presso questa Società di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, si è reso necessario definire in via preliminare una lista di indicatori che potessero guidare il processo di stage allocation, consentendo di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione fossero emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «Stage 2».

Più in dettaglio, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
- b) Presenza di misure di forbearance, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (ovvero dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- c) Presenza di anomalie "di sistema" riscontrata dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d'Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l'effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell'anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche); tale scelta è stata giustificata anche dalla considerazione che lo strumento in esame è comunemente utilizzato dal Confidi nel sistema di monitoraggio andamentale delle proprie esposizioni;
- d) Analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale orientativamente fissata a 6 mesi dalla data di osservazione);
- e) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default.

Per ciò che attiene, in particolare, all'indicatore sub c), sono state censite nove differenti tipologie di anomalie, tra le quali sono state identificate quelle caratterizzate da un grado di gravità elevato, la cui presenza determina – in sostanza – la riclassifica a "stage 2" dell'esposizione nei confronti della controparte (si pensi, a titolo esemplificativo, ai crediti passati a perdita o alle sofferenze di sistema), rispetto alle anomalie di gravità inferiore per le quali, come anticipato, valgono criteri di ponderazione in ragione della significatività riscontrata (in termini di importo o di persistenza).

Con riferimento al calcolo dell'impairment, lo stesso viene condotto per singola linea di credito tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che

la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Come già anticipato, per le esposizioni creditizie classificate in "stage 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stage 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che riflette la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali").

In linea generale, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita (PD ed LGD) avviene su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di pool complessivo (costituito dall'insieme dei Confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD; dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun Confidi mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun Confidi rispetto al complessivo portafoglio. Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (o lifetime), si è fatto ricorso all'approccio "Markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario.

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impegni vengono alimentati dagli altri modelli di previsione.

A monte della struttura previsiva si colloca il modello macroeconomico, le cui variabili esplicative dei modelli di previsione dei tassi di decadimento provengono dai modelli macro, settoriale ed economico-finanziario e dalle serie storiche dei tassi di decadimento di fonte Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia su base trimestrale, alimentate a partire dal 1996. Si segnala che il modello settoriale produce scenari previsivi per codice di attività economica (codifica di attività economica Banca d'Italia). I risultati di questo modello sono utilizzati dal modello sui tassi di decadimento, che fornisce scenari previsivi a 12 trimestri sui tassi di decadimento del sistema bancario a diversi livelli di dettaglio, a partire dalla macro-distinzione per Società non finanziarie, Famiglie Produttrici e Famiglie Consumatrici, per poi scendere a livello di settore e area. I modelli in esame consentono di produrre stime dei tassi di ingresso a sofferenza per gli anni futuri differenziati per scenari macroeconomici più o meno probabili rispetto allo scenario base (rispettivamente base, best e worst).

Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l'anno benchmark (l'anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l'anno di applicazione T (l'anno su cui si applicheranno le PD

forward-looking per la stima della ECL di quell'anno), suddiviso sui tre scenari best-base-worst, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione allo scenario macroeconomico.

Con riferimento agli Impegni le modalità di calcolo della previsione di perdita sono analoghe a quelle utilizzate per i crediti di firma, tenendo in considerazione alcune differenze sostanziali che riguardano: a) la base imponibile che è pari al valore dell'impegno; b) l'importo della previsione di perdita ottenuto come prodotto fra PD ed LGD viene a sua volta moltiplicato per il fattore correttivo "Tasso di erogazione" valido alla data di calcolo delle previsioni di perdita (calcolato come rapporto tra Totale Finanziamenti Erogati / Totale Finanziamenti Deliberati. Dove per "Totale Finanziamenti Deliberati"); c) la Durata Originaria che è uno dei parametri per accedere ai Cluster LGD, per gli impegni è pari alla durata del finanziamento; d) come la PD si applica sempre la PD del primo anno.

Tenendo presente quanto appena esposto, nel caso degli impegni il calcolo delle previsioni di perdita è determinato: a) per i rapporti in stadio 1 e stadio 2 come EADNETTA * PD1 anno *LGD * TASSO EROGAZIONE; b) per i rapporti in stadio 3 come EAD NETTA * LGD * TASSO EROGAZIONE.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Impegni e garanzie rilasciate".

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti".

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

Garanzie Rilasciate

Criteri di iscrizione

Alla rilevazione iniziale le garanzie rilasciate vengono iscritte nella voce 90 tra le "altre passività" per un importo pari al loro *fair value*, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente di competenza degli esercizi successivi conteggiata *pro-rata temporis* (IAS 18).

Successivamente il Confidi valuta se è necessario effettuare degli accantonamenti (come previsto dallo IAS 37) e, in caso positivo, l'importo iscritto tra le passività viene adeguato all'importo dell'accantonamento, con contropartita a conto economico.

Pertanto, in applicazione di quanto prescritto dai principi contabili, le garanzie prestate sono state iscritte al maggior valore tra l'importo delle commissioni riscontate *pro rata temporis* e l'ammontare determinato secondo quanto previsto dagli IAS 37 e 39.

Il valore degli impegni per garanzie rilasciate a Istituti di credito a fronte di obbligazioni dei soci è stato determinato sulla base delle dichiarazioni dei creditori garantiti.

Criteri di classificazione

Il contratto di garanzia finanziaria nella definizione di IAS 39 è un contratto che:

- impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti;

- comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è incorso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore (a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia), di uno strumento finanziario.

Criteri di valutazione

In occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio, le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di *impairment*, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Il principio contabile internazionale n. 37 definisce i criteri contabili per la rilevazione e l'informativa relativa agli accantonamenti.

Gli elementi fondamentali considerati ai fini della valutazione di un accantonamento sono:

- la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione attuale, intesa quale ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe alla data di chiusura di bilancio per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi;
- i rischi e le incertezze;
- il valore attuale, qualora i tempi previsti per l'esborso siano lunghi;
- gli eventi futuri, se esiste una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Conseguentemente, la valutazione è stata effettuata in modo analitico per le "esposizioni deteriorate" e collettivamente per le "esposizioni in bonis".

La valutazione analitica è stata effettuata per le posizioni in incaglio, in sofferenza o ristrutturate e rappresenta di fatto la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, come richiesto dallo IAS 37. Essa tiene conto di considerazioni sulla prevedibilità dell'escussione e sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia. Rispetto a quanto richiesto dallo IAS 37, invece, non viene presa in considerazione la tempistica degli eventuali esborsi al fine di calcolare il valore attuale degli stessi, poiché è ragionevole ritenere che in caso di finanziamenti garantiti in incaglio ed in sofferenza l'uscita per escussione della garanzia possa manifestarsi entro breve termine in considerazione della situazione di difficoltà finanziaria del soggetto garantito, cosicché si può ritenere che l'attualizzazione dei flussi finanziari derivanti dalle escussioni costituisca un aspetto della valutazione trascurabile.

Le garanzie "in bonis", sono sottoposte invece a valutazioni collettive di portafoglio, che fanno ricorso ad appropriati parametri di rischio. Le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente per tale categoria di garanzie.

Qualora l'ammontare così determinato sia inferiore alle passività iscritte in bilancio per le commissioni incassate anticipatamente e riscontate *pro-rata temporis*, non viene iscritta alcuna passività a seguito della valutazione collettiva delle garanzie "in bonis".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico nella voce 110 del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo "Altre passività".

Costi e Ricavi

Gli interassi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite a fronte di specifiche garanzie rilasciate vengono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono registrati i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

I contributi pubblici ricevuti dalla società non direttamente correlati a specifici rischi o perdite vengono imputati interamente al conto economico dell'esercizio cui si riferiscono.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI DI PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

La determinazione del *fair value* di attività e passività si fonda sul presupposto della continuità aziendale della Società, ovvero sul presupposto che la Società sarà pienamente operativa e non liquiderà o ridurrà sensibilmente la propria operatività né concluderà operazioni a condizioni sfavorevoli.

Pertanto, il *fair value* suppone che l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato per la vendita dell'attività o il trasferimento della passività alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nel determinare il *fair value*, il Confidi utilizza, ogni volta che sono disponibili, informazioni basate su dati di mercato ottenute da fonti indipendenti, in quanto considerate come la migliore evidenza di *fair value*.

In tal caso, il *fair value* è il prezzo di mercato dell'attività o passività oggetto di valutazione - ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso - desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

Un mercato è considerato attivo qualora i prezzi di quotazione riflettano le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite le Borse, i servizi di quotazioni, gli intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Sono di norma considerati mercati attivi:

- i mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, ad eccezione del mercato della piazza di "Lussemburgo":
- i sistemi di scambi organizzati;
- alcuni circuiti elettronici di negoziazione OTC, qualora sussistano determinate condizioni basate sulla presenza di un certo numero di contributori con proposte eseguibili e caratterizzate da spread bid-ask - ovvero dalla differenza tra il prezzo al quale la controparte si impegna a vendere i titoli (ask price) e il prezzo al quale si impegna ad acquistarli (bid ask) - contenuti entro una determinata soglia di tolleranza;
- il mercato secondario delle quote OICR, espresso dai Net Asset Value (NAV) ufficiali, in base ai quali la SGR emittente garantisce in tempi brevi la liquidazione delle quote. Trattasi, in particolare, degli OICR aperti armonizzati, caratterizzati per tipologia di investimento, da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione adatte alle circostanze e per le quali siano disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non

osservabili. I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività.

L'approccio adottato dal Confidi promuove la ricerca del *fair value* dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Titoli di debito

Relativamente ai titoli di debito, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow* ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dello strumento finanziario utilizzando strutture dei tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il rischio emittente. In presenza di titoli strutturati è necessario valorizzare la componente opzionale.

Alla data di riferimento del presente bilancio il Confidi non detiene titoli di debito.

Strumenti rappresentativi di capitale

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione i modelli di valutazione del *fair value* maggiormente utilizzati nella prassi di mercato appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di *discounted cash flow*;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (*cash flows*, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) estremamente aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato. In alternativa per tale tipologia di strumenti finanziari che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo per uno strumento identico (ossia, un input di Livello 1) sono valutati al costo secondo quanto previsto dallo IAS 39 poiché il loro *fair value* non può essere determinato attendibilmente (eventualmente rettificato per tener conto di obiettive evidenze di riduzione di valore).

Investimenti in quote di OICR e altri fondi

I fondi comuni di investimento non quotati in un mercato attivo, per cui il *fair value* è espresso dal NAV, per i quali la SGR emittente deve procedere alla liquidazione delle quote, sono di regola considerati di Livello 1. Tale NAV può essere opportunamente corretto per tenere conto della scarsa liquidabilità del fondo, ovvero al fine di tener conto di possibili variazioni di valore nell'intervallo di tempo intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella del rimborso effettivo, nonché per tenere conto di eventuali commissioni di uscita.

A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività classificate nel livello 3 della gerarchia del *fair value* sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza, detenuti al fine della valorizzazione e sviluppo dell'attività del Confidi a sostegno del sistema economico delle PMI, attraverso l'acquisizione di controgaranzie da Confidi di secondo livello, classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

La situazione dei portafogli appena illustrata, stante il residuale ricorso a metodologie finanziarie di stima, rende la valorizzazione degli stessi non significativamente influenzabile dalla variazione di dati di input.

A.4.3 – Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1:** gli input di livello 1 sono prezzi di quotazione per attività e passività identiche (senza aggiustamenti) osservabili su mercati attivi a cui si può accedere alla data di valutazione;
- **Livello 2:** gli input di livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente (prezzi) od indirettamente (derivati dai prezzi) del mercato anche attraverso il riscorso a tecniche di valutazione: la valutazione dell'attività o della passività non è basata sul prezzo di mercato dello strumento oggetto di valutazione, bensì su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi - tra i quali spread creditizi e di liquidità - sono acquisiti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica limitati elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli simili) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;
- **Livello 3:** metodi di valutazione basati su input di mercato non osservabili; la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su *input* significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del *management*.

La gerarchia di livelli è allineata alle modifiche dell'IFRS 13 *Valutazione del fair value* omologate con Regolamento

CE 1255 del 11 dicembre 2012, che richiedono di fornire *disclosure* sul triplice livello di *fair value*.

Alla data di riferimento del presente bilancio il Confidi non detiene attività finanziarie di livello 1 e di livello 2 di fair value.

A.4.4 – Altre informazioni

Alla data di riferimento del presente bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera i) e 96, in quanto non esistono attività valutate al fair value in base al "Highest and Best Use" e il Confidi non si è avvalso della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio di credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.1 – Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31-dic-22			31-dic-21		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	1.529.926			2.048.274		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.529.926			2.048.274		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			132.679			133.079
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	1.529.926		132.679	2.048.274		133.079
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	2.181.353	2.048.274			133.079			
2. Aumenti	92.527	92.527			-			
2. 1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico	92.527	92.52						
di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2. 3 Trasferimenti da altri livelli								
2. 4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	611.275	610.875			400			
3. 1 Vendite	405.232	404.832			400			
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico	206.043	206.043						
di cui: minusvalenze								
3.2.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	1.662.605	1.529.926			132.679			

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non detiene passività finanziarie della fattispecie in oggetto.

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L 1	L 2	L 3	VB	L 1	L 2	L 3
Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente								
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.719.750			40.719.750	37.098.755			37.098.755
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	40.719.750			40.719.750	37.098.755			37.098.755
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.983.108			3.983.108	1.327.692			1.327.692
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	3.983.108			3.983.108	1.327.692			1.327.692

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Secondo quanto disposto dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 è necessario fornire evidenza dell'ammontare del c.d. “day one profit or loss” ovvero delle differenze tra il fair value di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento iniziale (prezzo della transazione) ed il valore determinato alla medesima data attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione che non sono rilevate immediatamente a Conto Economico, in base a quanto previsto dai paragrafi AG76 e AG76A dello IAS 39.

La Società non ha attuato operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo della transazione ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Cassa contanti	805	1.582
Cassa assegni		
Totale	805	1.582

La voce si riferisce al denaro contante in essere presso le casse della società alla data del bilancio.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR	1.529.926			2.048.274		
3. Finanziamenti						
Totale (A)	1.529.926			2.048.274		
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)	1.529.926			2.048.274		
Totale (A+B)	1.529.926			2.048.274		

2.2 Strumenti finanziari derivati

Non ci sono dati da segnalare.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) società non finanziarie		
d) altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	1.529.926	2.048.274
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)	1.529.926	2.048.274
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		
Totale (B)		
Totale (A+B)	1.529.926	2.048.274

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –
Voce 30**

*3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione
merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			132.679			133.079
3. Finanziamenti						-
Totale			132.679			133.079

*3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per
debitori/emittenti*

Voci / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	132.679	133.079
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	53.088	53.088
c) Altre società finanziarie	76.091	76.091
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	3.500	3.900
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	132.679	133.079

I titoli di capitale detenuti da Garanzia Etica comprendono le partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Tali partecipazioni sono valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2022							Totale 31/12/2021						
	Valore di bilancio			Fair value				Valore di bilancio			Fair value			
	Primo stadio e secondo stadio	Te rzo sta dio	di cui: impaire d acquisit e o originat e	L 1	L 2	L3	Primo stadio e secondo stadio	T er z o st a di o	di cui: impa red acqui site o origin ate	L 1	L 2	L3		
1. Depositi e conti correnti	24.341.990						24.341.990							29.280.235
2. Finanziamenti														
2.1 Pronti contro termine														
2.2 Leasing finanziario														
2.3 Factoring														
pro-solvendo														
pro-soluto														
2.4 Altri finanziamenti														
3. Titoli di debito	857.507						857.507							
3.1 titoli strutturati														
3.2 altri titoli di debito	857.507						857.507							
4. Altre attività														
Totale	25.199.497						25.199.497							29.280.235

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizio ne	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo stadio e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: imp aire d acq uisit e o orig inat e	L 1	L 2	L3	Primo stadio e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: im pai red acq uisi te o ori gin ate	L 1	L 2	L3
1. Finanziame nti	7.811.163	1.186.227				8.997.390	2.376.354	1.366.1 72				3.742.526
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
pro- solvendo												
pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziame nti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamen ti	7.811.163	1.186.227				8.997.390	2.376.354	1.366.1 72				3.742.526
di cui: da escussione di garanzie e impegni						1.186.227			1.366.1 72			1.366.172
2. Titoli di debito	4.504.236					4.504.236	2.185.355					2.185.355
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito	4.504.236					4.504.236	2.185.355					2.185.355
3. Altre attività	2.018.628					2.018.628	1.890.639					1.890.639
Totale	14.334.027	1.186.227				15.520.254	6.452.348	1.366.1 72				7.818.520

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo stadio e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo stadio e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-			2.185.355		
a) Amministrazioni pubbliche	-					
b) Società non finanziarie	-			2.185.355		
2. Finanziamenti verso:	7.811.163	1.186.227		2.376.354	1.366.172	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	7.811.163	-		2.376.354	1.366.172	
c) Famiglie						
3. Altre attività	2.018.628	-		1.890.639		
Totale	9.829.790	1.186.227		6.452.348	1.366.172	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	5.534.063	5.534.063			171.234			
Finanziamenti*	32.173.119			6.069.507	21.051		4.883.281	
Altre attività	2.018.628							
Totale 31/12/2022	39.725.809	5.534.063	-	6.069.507	192.285	-	4.883.281	-
Totale 31/12/2021	35.750.339	2.196.490	-	6.551.513	17.756	-	5.185.341	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

*Tra i finanziamenti sono inclusi anche i depositi e conti correnti.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività di proprietà		
a) terreni	332.320	332.320
b) fabbricati	2.268.215	2.385.018
c) mobili	133.393	68.574
d) impianti elettronici		
e) altre	64.123	65.513
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c)mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.798.051	2.853.996
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A Esistenze iniziali lorde	332.320	3.943.239	612.971		-	5.510.361
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.555.651)	(544.396)		-	(556.319) (2.656.366)
A.2 Esistenze iniziali nette	332.320	2.387.588	68.574		-	2.853.995
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			91.576		24.489	116.066
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti	-	(119.374)	(26.757)		(25.879)	(172.011)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	332.320	2.268.213	133.393		-	64.123 2.798.051
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.675.025)	(571.153)		-	(582.198) (2.828.377)
D.2 Rimanenze finali lorde	332.320	3.943.239	704.547		-	646.321 5.626.426
E. Valutazioni al costo						

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2022		31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	409.243		446.574	
2.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario				
Totale 2	409.243		446.574	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoppati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	409.243		446.574	
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	409.243		446.574	
Totale	409.243		446.574	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	446.574
B. Aumenti	
B1. Acquisti	84.544
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	(121.875)
C3. Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C4. Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	409.243

La voce "attività immateriali" è costituita unicamente dai programmi e procedure C.E.D. iscritti al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
a) Attività fiscali correnti		
Credito Erario account IRAP	15.368	75.718
Credito Erario account IRES	28.661	33.661
Credito di imposta investimenti pubblicitari	79.278	97.141
Ritenute d’accounto subite	108.037	85.915
Altri crediti	4.267	4.468
<i>Totale attività fiscali correnti</i>	235.611	296.902
b) Attività fiscali anticipate		
<i>Totale attività fiscali anticipate</i>		
Totale attività fiscali	235.611	296.902

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
a) Passività fiscali correnti		
Debiti per ritenute lavoro dipendente	98.753	121.789
Debiti per ritenute lavoro autonomo	4.406	3.978
Debito IVA esercizio in corso	140.924	90.339
Debito IRES esercizio in corso		
Debito IRAP esercizio in corso	29.349	96.448
<i>Totale passività fiscali correnti</i>	273.432	312.554
b) Passività fiscali differite		
Imposte differite su rivalutazioni a <i>fair value</i>		
<i>Totale passività fiscali differite</i>		
Totale passività fiscali	273.432	312.554

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita attiva o passiva in virtù del regime di sostanziale esenzione fiscale previsto per i Confidi ai sensi dell’art. 13 della legge 329/2003.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120**12.1 Altre attività: composizione**

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso soci	663.401	709.466
Ratei attivi	4.145	15.591
Risconti attivi	65.135	79.799
Crediti diversi	2.416.013	2.058.602
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ	3.148.695	2.863.459

All'interno della voce crediti diversi rientrano i crediti verso il Fondo Centrale di Garanzia e i crediti verso clienti relativi ad attività di service.

Tutti i crediti di natura diversa iscritti tra le altre attività si ritengono recuperabili entro e non oltre i 18 mesi.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2022			31/12/2021		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing						2.692
3. Altri debiti	3.983.108			1.325.000		
Totale	3.983.108	-	-	1.325.000		2.692
Fair Value – livello 1						-
Fair Value – livello 2						
Fair Value – livello 3	3.983.108		-	1.325.000		2.692
Totale Fair Value	3.983.108	-	-	1.325.000		2.692

Nella voce altri debiti sono classificati i finanziamenti passivi CDP.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda l'informazione di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella sezione n. 10.2 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Fondi di terzi in amministrazione	13.414.631	11.157.453
Fondi Antiusura ex L. 108/96	1.446.309	
Regione Autonoma della Sardegna Fondo Unico ex L.R. 14/2015	11.034.077	
Regione Autonoma della Sardegna Fondo Agricoltura ex L.R. 5/2016	296.106	
Regione Autonoma della Sardegna Fondo Pesca L.R. 31/2016	99.955	
Ministero dello Sviluppo Economico ex L. 147/2013	538.184	
Altre Passività		
Debiti verso soci	58.282	87.188
Debiti verso fornitori	588.510	698.392
Debiti per contributi previdenziali	149.039	143.918
Risconti costi di gestione pluriennale	968.398	1.081.172
Risconti interessi attivi su Mlnibond	68.438	68.438
Ratei passivi	210.980	117.302
Passività a breve	1.464.557	1.220.065
Totale altre passività	16.922.834	14.573.928

Fondi Pubblici: CDP

DENOMINAZIONE	NORMATIVA	FINALITÀ: COPERTURA PERDITE	DESTINATI A TUTTE LE PMI	VITA RESIDUA SUPERIORE AI DUE ANNI	VALORE	FONDI ANTIUSURA
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2015	Regionale	SI	SI	SI	809.584	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2016	Regionale	SI	SI	SI	610.016	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2015 EX CGF	Regionale	SI	SI	SI	45.611	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2016 EX CGF	Regionale	SI	SI	SI	26.326	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2017	Regionale	SI	SI	SI	1.215.133	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2018	Regionale	SI	SI	SI	1.364.243	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2019	Regionale	SI	SI	SI	1.494.209	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2020	Regionale	SI	SI	SI	1.559.710	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2021	Regionale	SI	SI	SI	1.890.618	NO
Regione autonoma della Sardegna Fondo Unico - Legge regionale 19.6.2015, n. 14 - Annualità 2022	Regionale	SI	SI	SI	2.018.628	NO
Ministero dello Sviluppo economico ex L. 147/2013- Legge di Stabilità 2014	Nazionale	SI	SI	SI	538.184	NO
Totale					11.572.261	

Tra le "Altre passività" sono classificati i Fondi di terzi in amministrazione rappresentati da:

- Fondo Antiusura ex L. 108/96
- Fondi concessi dalla Regione Autonoma della Sardegna per l'integrazione dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi (Fondo Unico, Fondo per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e Fondo per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli)
- Fondi assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto del 3 gennaio 2017 per la costituzione di un apposito fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate.

Il Fondo Antiusura ex L. 108/96 è pari a € 1.446.309 ed è composto per € 1.393.962 dai versamenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dai proventi maturati ed al netto delle escussioni subite e per € 52.347 dalle somme versate originariamente da Garanzia Etica. Tali fondi sono destinati a fronteggiare l'eventuale insolvenza degli affidamenti concessi nella misura pari all'80% degli affidamenti stessi.

Le risorse erogate dalla Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della L.R. 14/2015 a valere sul "Fondo unico per l'integrazione dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi" ammontano:

- per l'annualità 2015 a € 809.584 e a € 43.611 attribuiti a CGF Artigiani e passati a Garanzia Etica a seguito della fusione. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 368.620;
- per l'annualità 2016 a € 610.016 e a € 26.326 attribuiti a CGF Artigiani e passati a Garanzia Etica a seguito della fusione. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 439.650;
- per l'annualità 2017 a € 1.215.133. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 623.000;
- per l'annualità 2018 a € 1.364.243. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 969.875;
- per l'annualità 2019 a € 1.494.209. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 506.200;
- per l'annualità 2020 a € 1.559.710. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 226.500;
- per l'annualità 2021 a € 1.890.618 Tali risorse sono state interamente erogate e non sono state ancora utilizzate;
- per l'annualità 2022 a € 2.018.628 non ancora erogati. Tali risorse, in ottemperanza al disciplinare di attuazione, non sono state ancora utilizzate.

Con riferimento alle risorse a valere sul “Fondo per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” ex L.R. 5/2016 le risorse erogate dalla Regione Autonoma della Sardegna ammontano:

- per l'annualità 2016 a € 146.363. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 96.400;
- per l'annualità 2020 a € 60.412. Tali risorse sono state interamente erogate e non sono state ancora utilizzate;
- per l'annualità 2021 a € 89.331. Tali risorse sono state interamente erogate e non sono state ancora utilizzate.

Con riferimento alle risorse a valere sul “Fondo per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura”, ex L.R. 31/2016 la Regione Autonoma della Sardegna ha assegnato al Garanzia Etica per l'annualità 2021 € 100.000. Tali risorse sono state interamente erogate e non risultano ancora impegnate.

I fondi assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto del 3 gennaio 2017 ammontano a € 538.184. Tali risorse sono state interamente erogate e la quota impegnata nella concessione di garanzie ammonta ad euro 35.957.

La voce *Debiti verso soci* è costituita principalmente dalle quote sociali da rimborsare agli ex soci.

La voce *Risconti costi di gestione pluriennali*, rappresenta il totale dei risconti passivi generati dalla ripartizione pro-rata temporis, in relazione alla durata del finanziamento garantito, delle commissioni incassate per la copertura dei costi di gestione delle garanzie rilasciate.

La voce *Ratei passivi* è costituita in parte dalla valorizzazione delle ferie non godute.

La voce *Passività a breve* è costituita principalmente dai debiti verso MCC.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze Iniziali	702.271	530.402
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	230.351	149.055
B2. Altre variazioni in aumento	(134.293)	23.801
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(2.376)	(987)
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	795.953	702.271

9.2 Altre informazioni

I valori del trattamento di fine rapporto del personale sono quelli derivanti dall'applicazione della metodologia attuariale richiesta dallo IAS 19 al Fondo TFR della Società alla data di valutazione.

Lo IAS 19 prevede che il TFR sia valutato secondo il metodo del “Project Unit Method”. Tale metodo consiste nel fare una stima attuariale degli esborsi futuri attraverso una proiezione futura dell'ammontare dei benefici già maturati, che tenga conto di variabili demografiche, finanziarie ed economiche.

In particolare, si evidenzia che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione fa riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie utilizzando l'indice Iboxx Corporate AA al 31 dicembre 2022.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6.294.407	7.402.251
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	104.910	51.359
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri	56.642	69.034
Totale	6.455.959	7.522.643

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze Iniziali	51.359		69.034	120.392
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	76.531			76.531
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	76.531			76.531
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	(22.980)		(12.391)	(35.371)
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(22.980)		(12.391)	
D. Rimanenze finali	104.910		69.034	161.552

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

31/12/2022				
Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi				
2. Garanzie finanziarie rilasciate	364.571	150.089	5.779.747	6.294.407
Totale	364.571	150.089	5.779.747	6.294.407

La tabella in esame accoglie le rettifiche di valore complessive rilevate a fronte delle perdite attese sulle garanzie finanziarie rilasciate in essere al 31 dicembre 2022.

10.3a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	73.008	63.159	246.535		382.701
2. nuovi finanziamenti	34.066	67.199	93.927		195.192
Totale	107.074	130.357	340.462		577.893

Nella presente tabella è indicato l'ammontare degli accantonamenti complessivi relativi a garanzie rilasciate su finanziamenti, oggetto di moratoria o altre misure di concessione ripartiti per i tre stadi di rischio di credito. Nella riga “finanziamenti oggetto di concessione” sono riportati i finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

Nella riga “Nuovi finanziamenti” sono riportate le nuove erogazioni di linee di credito concesse a sostegno delle imprese per effetto della crisi pandemica, incluse quelle connesse con misure di concessione che hanno comportato un rifinanziamento o una ristrutturazione di più debiti.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2022
1. Altri impegni				
2. Altre garanzie rilasciate				
garanzie di natura commerciale	22.489			22.489
impegni a erogare garanzie	76.527		5.893	82.420
Totale	99.017		5.893	104.910

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	1.955.400	1.917.135
1.1 Azioni ordinarie	1.955.400	1.917.135
1.2 Altre azioni (da specificare)		

La variazione del capitale sociale dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 pari a € 38.265, è data da:

- nuove sottoscrizioni dell'esercizio per € 42.757;
- recessi, esclusioni dell'esercizio per € 4.492

11.5 Altre informazioni

Composizione della voce 150 "Riserve"

Riserve	31/12/2022					
	Legale	Altre riserve di utili	Riserve da FTA	Riserva FTA IFRS 9	Altre Riserve	Totale
A. Esistenze Iniziali	3.815.975	12.107.034	(508.750)	(788.108)	1.260.000	15.886.151
B. Aumenti						
B1. Attribuzioni di utili	540.468	1.261.093				1.801.561
B2. Altre variazioni					37.000	
C. Diminuzioni						
C1. Recessi ed esclusioni dell'esercizio						
C2. Rimborsi						
C3. Rettifiche di valore						
C4. Altre variazioni						
D. Rimanenze Finali	4.356.443	13.368.127	(508.750)	(788.108)	1.297.000	17.724.712

Ai sensi del comma 7-bis dell'art. 2427 del c.c. si fornisce l'informativa relativa all'utilizzabilità delle componenti del patrimonio netto:

- Riserva legale, alimentata dal 30% degli utili conseguiti nel corso degli anni; può essere utilizzata a copertura delle perdite;
- Altre riserve di utili: include il "Fondo riserva legge 24/12/2007 n. 244" costituita, come consentito dall'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, per favorire il riconoscimento ai fini del patrimonio di vigilanza dei Fondi e delle Riserve presenti in bilancio e dal 70% degli utili conseguiti nel corso degli anni; possono essere utilizzate per copertura di perdite;
- Riserve da FTA, accoglie le rettifiche patrimoniali operate in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, quindi esprime l'impatto complessivo delle rettifiche IAS sul patrimonio netto;
- Riserve FTA IFRS9, accoglie le rettifiche patrimoniali operate in sede di prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 al 1°gennaio 2018;
- Altre riserve, accoglie l'importo del fondo rischi versato dai soci al momento dell'adesione; può essere utilizzata a copertura delle perdite.

Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

Descrizione	Rivalutazione immobile	Riserve e Utili attuariali	Totale
A. Esistenze iniziali	1.868.456	(139.772)	1.728.684
B. Aumenti:			
B1. Variazioni positive di fair value			
B.2 Altre variazioni			
C. Diminuzioni:		100.983	100.983
C.1 Variazioni negative di fair value			
C.2 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	1.868.456	(38.789)	1.829.667

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

Voci / Valori	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare Fondi						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
2. Garanzie finanziarie rilasciate	113.865.432	5.101.869	29.240.836	0	148.208.137	174.821.604
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	733.684				733.684	911.901
d) Società non finanziarie	102.702.452	4.936.346	26.716.612		134.355.409	160.426.789
e) Famiglie	10.429.297	165.523	2.524.224		13.119.044	13.482.914

La tabella in esame accoglie il valore nominale degli impegni e delle garanzie finanziarie rilasciate dalla Società in essere alla data del bilancio, ripartito per stadio di rischio: il valore nominale è esposto al netto delle eventuali escussioni e al lordo delle rettifiche di valore complessive.

1a – Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19

Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	20.524.796	1.519.006	2.258.037		24.301.839
2. nuovi finanziamenti	49.806.477	2.519.797	2.445.395		54.771.669
Totale	70.331.273	4.038.803	4.703.433		79.073.508

Nella presente tabella è indicato il valore nominale delle garanzie rilasciate su finanziamenti, oggetto di moratoria o altre misure di concessione, o su nuovi finanziamenti, ripartiti per i tre stadi di rischio di credito.

2.Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Altre garanzie rilasciate	3.323.022	959.829
<i>di cui: deteriorati</i>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	1.870,00	
d) Società non finanziarie	3.295.711	959.829
e) Famiglie	25.441	
2. Altri impegni	7.857.967	4.387.799
<i>di cui deteriorati:</i>	64.527	43.200
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	6.893.406	3.772.298
e) Famiglie	964.562	615.501

La tabella in esame accoglie il valore nominale delle garanzie commerciali rilasciate e degli impegni ad erogare garanzie in essere alla data del bilancio: il valore nominale è esposto al netto delle eventuali escussioni/utilizzi e al lordo delle rettifiche di valore complessive.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	173.574			173.574	74.246
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			274.712	274.712	118.349
3.1 Crediti verso banche			60.331	60.331	82.002
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela			214.381	214.381	36.347
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	74.246		274.712	448.286	192.595
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.3. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	(12.138)			(12.138)	(798)
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(12.138)			(12.138)	(798)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(12.138)			(12.138)	(798)

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	1.974.125	2.569.512
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)	5.232.680	5.506.359
Totale	7.206.805	8.075.871

All'interno delle altre commissioni attive rientrano le commissioni percepite sull'importo del finanziamento per l'attività di consulenza che Garanzia Etica svolge nei confronti delle imprese socie e non socie rientranti all'interno delle attività connesse e strumentali che i Confidi vigilati possono svolgere così come previsto nella Circolare di Banca d'Italia.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) garanzie ricevute	(4.922)	-
b) distribuzione di servizi da terzi	(729.991)	(940.988)
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (da specificare)		
Totale	(734.913)	(940.988)

Nella voce distribuzione di servizi da terzi sono stati iscritti tutti i costi della rete distributiva dei mediatori.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2022		31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		12.331		10.405
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale		12.331		10.405

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	4.630	(4.619)	10,45			
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti	4.630	(4.619)	10			
Totale attività (A)	4.630	(4.619)	10			
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato Netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie		92.527		(206.043)	(113.516)
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.		92.527		(206.043)	(113.516)
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale		92.527		(206.043)	(113.516)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

– per factoring											
– per credito al consumo											
– prestiti su pegno											
– altri crediti	(39.465)	(228.029)			(1.461.281)	9.193	116.903		12.981	(1.589.697)	
Totale	(40.633)	(228.029)			(1.461.281)	21.667	116.903		12.981	(1.578.392)	(271.811)

Trattasi delle rettifiche di valore sui crediti di cassa generati dalle insolvenze per le quali Garanzia Etica ha provveduto ad effettuare il pagamento come da convenzione.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	(3.140.960)	(1.868.763)
b) Oneri sociali	(652.559)	(402.238)
c) Indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(198.412)	(100.318)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.780)	(6.758)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	(172.989)	(166.531)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(4.166.700)	(2.544.606)

La voce “accantonamento al TFR del personale” comprende l’utile/perdita attuariale dell’adeguamento in base allo IAS 19 del TFR.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Consistenza 31/12/2022	Consistenza 31/12/2021
• Personale dipendente		
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	10	8
c) restante personale dipendente	88	50
TOTALE	99	59
• Altro personale		

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Descrizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Consulenze e prestazioni varie	(873.741)	(1.051.491)
Spese amministrative generiche	(305.835)	(203.220)
Iva indetraibile	(257.605)	(229.294)
Spese gestione locali	(98.287)	(54.456)
Spese Convegni	(14.760)	(2.059)
Pubblicità	(105.370)	(82.772)
Spese di rappresentanza	(10.786)	(1.890)
Viaggi e trasferte convegni	(150.246)	(124.033)
Contributi	(61.711)	(66.707)
Altri oneri di gestione	(45.361)	(26.922)
Oneri bancari	(35.770)	(27.168)
Totale	(1.959.472)	(1.870.011)

Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, Art. 2427 del C.C.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del Codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2021 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi al Confidi.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso*
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	34.712

*L'importo si intende al netto di IVA e di spese

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Composizione	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Garanzie rilasciate	279.510	1.109.231	176.751	1.351.748	139.758	(573.047)
2. Impegni a erogare fondi					0	40.875
3. Altre					0	
Totale	279.510	1.109.231	176.751	1.351.748	139.758	(532.172)

La tabella in esame rappresenta il dettaglio delle rettifiche e delle riprese di valore imputate a conto economico nel corso dell'esercizio a fronte delle perdite attese rivenienti dalle garanzie finanziarie rilasciate dal Garanzia Etica suddivise per stadio di rischio.

11.1a Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originata	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	-31.769	38.231	188.795		195.257
2. nuovi finanziamenti	-45.417	58.276	66.456		79.315
Totale	-77.185	96.506	255.251		274.572

Nella presente tabella è riportato l'ammontare degli accantonamenti netti relativi a garanzie rilasciate su finanziamenti, oggetto di moratoria o altre misure di concessione, o su nuovi finanziamenti, ripartiti per i tre stadi di rischio di credito.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	(169.440)			(169.440)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.570)			(2.570)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	(172.011)			(172.011)

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	(121.875)			(121.875)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(121.875)			(121.875)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Altri oneri di gestione		
- Sopravvenienze passive	(81.868)	(103.812)
- Oneri diversi	(13.070)	(125)
Totale altri oneri di gestione	(94.938)	(103.937)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Altri proventi di gestione		
- Ricavo credito d'imposta	36.270	28.091
- Recupero da banche per insolvenze	5.136	9.750
- Sopravvenienze attive	164.359	83.644
- Arrotondamenti	193	105
- Recupero spese per bolli	3.850	266
Totale altri proventi di gestione	209.807	121.856

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(29.349)	(96.448)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(29.349)	(96.448)

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	121.579.442	138.672.654
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	121.579.442	138.672.654
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.483.743	1.657.450
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	1.483.743	1.657.450
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	3.323.022	959.829
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	3.323.022	959.829
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	2.750.253	4.767.384
7) Altri impegni irrevocabili	7.857.967	
a) a rilasciare garanzie	7.857.967	4.387.799
b) altri		
Totale	136.994.427	150.445.115

La tabella rappresenta il valore lordo degli impegni e delle garanzie finanziarie e commerciali in essere al 31.12.2022.

Si precisa inoltre che, per quanto riguarda le garanzie a prima perdita, il valore delle stesse al 31.12.2022 è pari a euro 25.144.952 (euro 34.491.500 al 31.12.2021), nella tabella è riportato l'importo corrisponde al Fondo monetario (cap) e ai i fondi presenti nella voce 100 Fondi per rischi e oneri del passivo.

L'ammontare dei finanziamenti per cassa erogati e l'importo degli impegni a erogare fondi ai sensi dell'art. 112, comma 6 del TUB, al lordo degli accantonamenti complessivi, ammontano a € 8.161.128

D. 2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Non deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Deteriorate	6.069.507	(4.880.142)	1.189.365	6.551.516	(5.185.342)	1.366.175
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	6.069.507	(4.880.142)	1.189.365	6.551.516	(5.185.342)	1.366.175
Totale	6.069.507	(4.880.142)	1.189.365	6.551.516	(5.185.342)	1.366.175

Trattasi delle insolvenze dei soci per le quali il Confidi ha già provveduto, a norma di convenzione, ad effettuare il pagamento quale escussione di garanzie e per le quali non risultano ultimate le azioni legali di recupero. Le rettifiche di valore rappresentano le perdite attese stimate sulle singole posizioni a contenzioso. Il valore netto comprende la quota di recupero attesa dai contro garanti.

I crediti nei confronti della clientela per le escussioni subite sono cancellati dal bilancio, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, nel momento in cui, generalmente a seguito comunicazione della stessa banca cui sono demandate da convenzione le azioni di recupero, viene ritenuta la probabile infruttuosità di qualsiasi ulteriore azione nei confronti del debitore.

D.3. – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garanite		Altre		Contro garanite		Altre		Contro garanite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	13	-	17	-	37 23.422	- 11.115	869.320 1.311.018	249.813 504.553	22.256 43.203	5.039 20.501	250.686 112.205	54.343 51.360
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	86.328.546 650.307 1.232.152	160.676 - 2.264	19.078.586 590.810 2.090.870	353.984 - 20.226	6.515.110	1.269.838	4.554.230 137.409	3.081.307 100.743	4.322.201	246.103	780.769 105.217	185.031 -
Totali	88.211.018	162.939	21.760.283	374.210	6.538.569	1.280.953	6.871.978	3.936.417	4.387.660	271.643	1.248.877	290.734

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	89.003.106	1.380.290		77.914.152
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati	2.280.550	196.184		1.292.674
- Altre garanzie ricevute	5.843.744	307.766		3.913.296
- altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	62.624	1.866.828		
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati	-	36.649		
- Altre garanzie ricevute	654.307	238.613		325.153
- garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.232.152			1.001.005
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	99.076.483	4.026.329	-	84.446.281

D.4a – Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a COVID-19

Tipo garanzie	Valore Lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	53.578.617			51.037.775
altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
Totale	53.578.617			51.037.775

Nella presente tabella è riportato l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito, ripartite per tipologia di controgarante, delle garanzie oggetto di riassicurazioni ricevute per le operazioni di cui alla lettera d) dell'art. 13 ottenute dal Fondo di Garanzia ai sensi dell'art. 13, c. 1, lett. d) ed e) del D.L. 23/2020 c.d. "Decreto Liquidità".

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	238 345			
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	1.865 22 16			
Totale	2.486			

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre Garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa	3.027.758	9.291.295	1.526.269	8.543.924	714.849	2.040.857
- Garanzie						
Totale	3.027.758	9.291.295	1.526.269	8.543.924	714.849	2.040.857

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	3.649.769	2.932.585	599.794
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati	190.717	123.486	81.453
- Altre garanzie ricevute	918.086	459.043	286.612
B. Altre	4.286.467		1.930.306
- Altre garanzie finanziarie			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	23.870	21.483	-
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	2.156.197		327.245
- Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	11.225.106	3.536.598	3.225.412

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	780.126	561.046	138.655
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute	87.675	43.837	21.451
B. Altre	1.574.407	-	407.430
- Altre garanzie finanziarie			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	10.313	8.251	2.063
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	37.625	-	5.556
- Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	2.490.147	613.134	575.155

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	7.597.523	7.833.639	1.115.317	9.337.216		
(B) Variazioni in aumento: b1) trasferimenti da garanzie non deteriorare b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate b3) altre variazioni in aumento	1.452.533 - 1.013.981 438.552	1.063.001 11.000 527.273 524.728	132.271 - 96.000 36.271	96.271 - 63.310 32.961		
(C) Variazioni in diminuzione: c1) uscite verso garanzie non deteriorare c2) uscite verso altre garanzie deteriorate c3) escussioni c4) altre variazioni in diminuzione	(1.557.286) 0 (28.699) (62.970) (1.465.617)	(1.849.315) (64.517) 0 (466.320) (1.318.478)	(698.977) 0 0 (427.906) (271.071)	(3.245.248) (26.500) 0 (1.209.802) (2.008.946)		
(D) Valore lordo finale	7.492.769	7.047.325	548.610	6.188.238		

Si evidenzia che le variazioni delle garanzie rilasciate riportate nella tabella includono sia le garanzie rilasciate alle quali è connesso un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite che le garanzie con assunzione di rischio sul patrimonio.

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	1.949.241	2.452.759	180.112	1.437.960		
(B) Variazioni in aumento: b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza b3) altre variazioni in aumento	6.290.335 5.414.124 28.699 847.511	1.883.863 1.791.130 - 92.733	605.670 520.197 - 85.472	457.216 452.651 - 4.565		
(C) Variazioni in diminuzione: c1) uscite verso garanzie non deteriorate c2) uscite verso garanzie in sofferenza c3) escussioni c4) altre variazioni in diminuzione	(3.659.522) (1.029.736) (1.013.981) (38.435) (1.577.370)	(2.406.845) (334.225) (527.273) (8.284) (1.537.063)	(328.785) (135.660) (96.000) (97.125)	(898.109) (27.280) (63.310) (807.519)		
(D) Valore lordo finale	4.580.054	1.929.777	456.996	997.066		

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarattite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	96.533.628	33.408.705	2.601.489	10.374.016	759.829	200.000
(B) Variazioni in aumento:	34.408.067	11.254.566	1.127.416	100.264	577.508	2.090.870
b1) Garanzie rilasciate	20.411.957	5.520.377	-	35.930	377.508	2.090.870
b2) altre variazioni in aumento	13.996.110	5.734.189	1.127.416	64.333	200.000	-
(C) Variazioni in diminuzione:	(43.266.213)	(23.142.293)	(1.397.777)	(3.034.568)	(105.185)	(200.000)
c1) garanzie non escusse	(19.764.027)	(5.350.427)	(492.891)	(888.875)	(98.680)	
c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	(5.414.124)	(1.802.130)	(520.197)	(452.651)		
c3) altre variazioni in diminuzione	(18.088.061)	(15.989.737)	(384.689)	(1.693.042)	(6.505)	(200.000)
(D) Valore lordo finale	87.675.483	21.520.978	2.331.128	7.439.712	1.232.152	2.090.870

D.12 – Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	11.005.275
B. Variazioni in aumento	2.715.538
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	1.085.105
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	1.630.433
C. Variazioni in diminuzione	(2.523.775)
C.1. riprese di valore da valutazione	(752.764)
C.2 riprese di valore da incasso	
C.3 utile da cessione	(2.458)
C.4 write-off	(7.083)
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzione	(1.761.470)
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	11.197.038

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per contogaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contogaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
Garanzie finanziarie a prima richiesta	500	500				125
Altre Garanzie finanziarie	-	750				
Garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
Garanzie finanziarie a prima richiesta						
Altre Garanzie finanziarie						
Garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota						
Garanzie finanziarie a prima richiesta	972.471	320.319				341.516
Altre Garanzie finanziarie	-	-				
Garanzie di natura commerciale						
Totale	972.971	321.569				341.641

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-	514.224			3.819.471
Altre attivita' di servizi	201.448	271.104			2.698.735
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5.530	342.528			1.319.412
Attività' dei servizi di alloggio e di ristorazione	35.168	2.637.701			14.797.978
Attività' finanziarie e assicurative	-	200.538			12.133
Attività' immobiliari	16.758	2.003.657			5.349.600
Attività' manifatturiere	521.718	6.401.050			23.777.497
Attività professionali, scientifiche e tecniche	326.418	277.010			3.458.589
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	275.487	6.005.560			30.971.296
Costruzioni	668.243	3.962.725			17.228.872
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	56.819			1.127.694
Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' di gestione dei rifiuti e risanamento	193.812	188.471			2.025.679
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	92.369			1.732.805
Istruzione	-	15.885			252.091
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.206	365.540			6.124.439
Sanita' e assistenza sociale	-	210.297			4.087.294
Servizi di informazione e comunicazione	43.253	756.274			3.144.006
Trasporto e magazzinaggio	343.138	843.199			4.458.615
Totale	2.632.178	25.144.952			126.386.207

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
Abruzzo					799.585
Campania					778.772
Emilia-Romagna	-	51.675			3.474.005
Friuli-Venezia giulia					15.985
Gran Bretagna					62.934
Lazio	3.064	586.525			14.157.100
Lombardia	-	48.000			5.892.364
Marche					591.897
Molise					225.767
Piemonte					939.640
Puglia					166.211
Romania	-	48.097			
Sardegna	2.257.785	24.312.154			92.930.742
Sicilia	371.329	98.501			70.723
Toscana					3.750.811
Umbria					322.096
Veneto					2.207.575
Totale	2.632.178	25.144.952	0	0	126.386.207

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Agricoltura, silvicultura e pesca	12		69
Altre attivita' di servizi	15		53
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6		19
Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	47		210
Attivita' finanziarie e assicurative	3		2
Attivita' immobiliari	14		29
Attivita' manifatturiere	90		211
Attività professionali, scientifiche e tecniche	14		28
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	110		354
Costruzioni	92		157
Estrazione di minerali da cave e miniere	5		5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' di gestione dei rifiuti e risanamento	4		10
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1		3
Istruzione	1		13
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14		48
Sanita' e assistenza sociale	5		32
Servizi di informazione e comunicazione	11		25
Trasporto e magazzinaggio	24		52
Totale complessivo	468	-	1.320

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Abruzzo			4
Campania			6
Emilia-Romagna	1		16
Friuli-Venezia giulia			1
Gran Bretagna			1
Lazio	13		88
Lombardia	1		47
Marche			3
Molise			1
Piemonte			12
Puglia			3
Sardegna	451		1069
Sicilia	1		2
Toscana			44
Umbria			3
Veneto			20
Romania	1		
Totali	468		1.320

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	2436	2.243
B. Nuovi associati	71	21
C. Associati cessati	1	22
D. Esistenze finali	2.506	2.242

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - partecipazioni - garanzie e impegni	3.897.029 3.897.029	946.428 946.428	458.800 458.800	157.072 157.072
2. Deteriorate 2.1. Sofferenze - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	487.945 4.996 4.996	200.938 4.996 4.996	55.710 44.313 8.043 36.271	13.339 12.073 8.043 4.030
2.2 Inadempienze probabili - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	312.529 312.529	151.392 151.392	11.397 11.397	1.266 1.266
2.3 Esposizioni scadute deteriorate - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	170.419 170.419	44.549 44.549		
Totale	4.384.974	1.147.366	514.511	170.411

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi Pubblici		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Non deteriorate - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni - partecipazioni	946.428	5.664	940.764
	946.428	5.664	940.764
2. Deteriorate 2.1. Sofferenze - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	200.938 4.996	33.689	167.249 4.996
	4.996	-	4.996
2.2 Inadempienze probabili - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	151.392	31.898	119.494
	151.392	31.898	119.494
2.3 Esposizioni scadute deteriorate - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	44.549	1.790	42.759
	44.549	1.790	42.759
Totale	1.147.366	39.352	1.108.013

F.3– Altre Informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

F.3.2 – Fondi di terzi

L'operatività con i fondi di terzi in amministrazione (che trovano evidenza nella voce 80 del passivo), di cui evidenziato alle precedenti sezioni F.1 e F.2, si riferisce:

- al Fondo Antiusura, gestito dal Confidi per conto del Ministero dell'Economia ai sensi della Legge 7 marzo 1996 n.108 destinato a fronteggiare l'eventuale insolvenza degli affidamenti concessi a valere su tale norma, nella misura pari all'80% degli affidamenti stessi. Il fondo al 31 dicembre 2022 ammonta a € 1.446.309;
- al fondo rischi istituito ai sensi del decreto 3/1/2017, in attuazione della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), costituito con somme assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico – MISE – e da utilizzare esclusivamente per la concessione di nuove garanzie in favore delle piccole e medie imprese associate; gli utilizzi ammontano ad € 12.336;
- al “Fondo unico per l'integrazione dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi” ex L.R. 14/2015, le operazioni in essere ammontano a complessivi € 3.926.027;

- al “Fondo per favorire l’accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” ex L.R. 5/2016 art. 4, comma 19, le operazioni in essere ammontano a complessivi € 85.955,32.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Sezione 8 – Altre passività - Voce 80 - 8.1 Altre passività: composizione

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il ruolo istituzionale di Garanzia Etica è quello di intermediario specializzato per agevolare l'accesso al credito alle Piccole e Medie Imprese Socie con il rilascio della garanzia mutualistica. Nello svolgimento di tale attività il rischio di credito, che rappresenta il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza delle Imprese Socie, occupa una posizione centrale.

1.1 Modifiche dovute al COVID-19

Sin dall'entrata in vigore dell'IFRS 9 Garanzia Etica ha adottato il modello metodologico, alla base del calcolo degli accantonamenti prudenziali, fornito appunto dalla softwarehouse Galileo in partnership con Cerved.

Per l'esercizio in corso sono state condotte specifiche analisi e adeguamenti per recepire nel modello i rischi derivanti dalla situazione macroeconomica alla luce della pandemia in corso.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Garanzia Etica è intermediario finanziario vigilato dall'aprile 2010 con l'iscrizione dapprima nell' "Elenco Speciale" di cui all'art. 107 del T.U.B. poi, dal 2016, all'Albo Unico ex art. 106 TUB. Il processo di adeguamento alle disposizioni di vigilanza ha portato la società ad adottare una cultura del rischio, rivedendo la propria struttura organizzativa. Dapprima con l'introduzione delle funzioni di controllo obbligatorie che negli anni hanno subito varie evoluzioni nell'intento di ottimizzare i presidi aziendali sui rischi. Poi più di recente con una rivisitazione dell'organizzazione operativa finalizzata ad ampliare i mercati di riferimento in termini di territorio e di prodotti e servizi, sempre però con un'attenzione rigorosa alla gestione dei rischi insiti.

Per irrobustire il complessivo sistema di governo e gestione dei rischi, Garanzia Etica ha proseguito, nel corso del 2017, nell'attività finalizzata a costituire l'insieme delle regole, delle procedure, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo per l'identificazione, la misurazione o valutazione, il monitoraggio, la prevenzione o l'attenuazione nonché la comunicazione ai livelli gerarchici appropriati di tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti e a livello di portafoglio di impresa.

Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi: nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in coerenza con il processo di gestione dei rischi definito; esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi aziendali di rischio e con le procedure in cui si articola il complessivo processo di gestione dei rischi.

La responsabilità primaria di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni è rimessa agli Organi Aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze. Il complesso dei rischi aziendali è, inoltre, presidiato nell'ambito di un preciso modello organizzativo che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, tutti convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Ai seguenti organi aziendali sono assegnati, in funzione del relativo ruolo, i compiti e le responsabilità disciplinati nell'ambito della normativa primaria e secondaria di riferimento:

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Direttore Generale.

In quest'ambito si evidenzia l'istituzione in azienda, dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 che controlla l'osservanza e il funzionamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo D. Lgs. 231/2001 adottato da Garanzia Etica nel 2010.

Garanzia Etica ha inoltre istituito, le seguenti funzioni aziendali di Controllo, permanenti e indipendenti:

- revisione interna (Internal Audit)
- controllo dei rischi (Risk Management)
- conformità alle norme (Compliance)
- antiriciclaggio.

L'organizzazione operativa aziendale, poggia su una cultura aziendale del controllo ed è strutturata in funzioni di staff e di linea disciplinate da normative interne i cui principali obiettivi sono il presidio e la gestione dei rischi

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

a) Principali fattori di rischio

I principali fattori che influiscono sul rischio di credito, tenuto conto dall'attività tipica svolta dalla società, sono:

- la tipologia di garanzie prestate (segregata, patrimoniale, prima richiesta)
- le caratteristiche delle aziende socie (dimensioni, territorio e settore in cui operano)
- concentrazione su singola azienda o gruppi
- presenza di strumenti di mitigazione del rischio.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

L'attività di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito all'interno di Garanzia Etica è articolato in distinte fasi operative alle quali prendono parte le varie funzioni aziendali.

La propensione al rischio di Garanzia Etica è fortemente condizionata dalla circostanza, statutariamente descritta, che la vede operare, con finalità mutualistiche, prevalentemente nello svolgimento di attività di garanzia collettiva dei fidi nei confronti dei soci. Tale attività principale e tutte le altre eventualmente condotte, è stabilito che debbano svolgersi evitando i rischi, o comunque valutando e gestendo adeguatamente quelli inevitabili (si veda codice etico adottato).

Emerge quindi che Garanzia Etica persegue una strategia generale di gestione del portafoglio clienti improntata a una contenuta propensione al rischio e a una assunzione consapevole dello stesso, che si estrinseca:

- nel rigettare operazioni che possano pregiudicare la redditività e la solidità dell'azienda;
- nella non ammissibilità di operazioni che comportino l'assunzione di rischi non coerenti con il profilo di rischio aziendale
- nella valutazione attuale e prospettica della rischiosità del portafoglio garanzie
- nella diversificazione delle esposizioni, al fine di contenerne la concentrazione
- nella acquisizione delle possibili controgaranzie, necessarie per la mitigazione del rischio.

In quest'ottica agli organi aziendali, sono attribuite specifiche attività di indirizzo strategico, di istituzione e mantenimento di un efficace sistema di gestione del controllo del rischio, di vigilanza sull'adeguatezza e sulla rispondenza ai requisiti normativi del processo di gestione del rischio di credito. Mentre l'area business, negli uffici crediti e Monitoring & NPL, ha lo scopo di gestire e monitorare il processo di

concessione della garanzia, accertando i presupposti di affidabilità dei richiedenti la garanzia e annotando tempestivamente eventuali anomalie sulle posizioni garantite. Il processo di concessione della garanzia, o processo del credito, si articola nelle diverse fasi di: Pianificazione e Organizzazione, Concessione, Revisione, Monitoraggio.

Il controllo di secondo livello sulla gestione dei rischi e il monitoraggio sulle esposizioni a livello aggregato è effettuato dalla funzione di Risk Management. Tale attività è finalizzata alla verifica di coerenza tra i rischi assunti e la propensione al rischio stabilità, nonché alla tempestiva individuazione di interventi correttivi o, eventualmente, al riesame delle politiche di assunzione dei rischi di credito. La funzione Risk Management monitora l'esposizione al rischio, definisce i possibili scenari di stress ed effettua le relative analisi, propone al Direttore Generale i modelli per la misurazione quantitativa e qualitativa del rischio di credito e per il controllo della sua esposizione.

Per la misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali Garanzia Etica si è avvalsa del metodo standardizzato, come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari della Banca d'Italia.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

l'IFRS 9, al fine di uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori, prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore sui crediti. I crediti vengono classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale (cd. origination) e per ciascuno stadio è previsto un diverso livello di accantonamento. In sostanza il principio IFRS 9 richiede di registrare le ECL in tre fasi, in funzione del grado di deterioramento della qualità del credito, durante lo stadio 1 si registrano le "perdite attese su crediti su 12 mesi" mentre negli stadi 2 e 3 si registrano le "perdite attese su crediti su tutta la durata del credito". La metodologia utilizzata da Garanzia Etica per la valutazione delle rettifiche delle posizioni classificate in ciascuno degli stadi previsti dal principio contabile IFRS 9 è la seguente: (a) per le valutazioni delle esposizioni in bonis (stage 1 e 2) i calcoli sono stati automatizzati sul sistema informativo in base ai parametri definiti, (b) le valutazioni delle esposizioni deteriorate (stage 3) sono eseguite analiticamente sulla base dei criteri definiti al Consiglio di Amministrazione.

Le posizioni classificate nella categoria "in bonis" sono oggetto di un processo di valutazione in base al quale è applicata ad ogni singola posizione una percentuale forfettaria determinata su basi storico/statistiche. La metodologia prevede che per le posizioni classificate in questo stadio l'entità delle svalutazioni sia determinata con le seguenti modalità.

STAGE 1. Per le esposizioni inserite in questo stadio si tiene conto dell'orizzonte temporale di 12 mesi, così come previsto dalla normativa. La perdita attesa rappresenta quindi una porzione della perdita attesa lifetime, vale a dire della perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione; essa è calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata.

STAGE 2. Sono incluse tutte le attività finanziarie che successivamente alla prima iscrizione hanno subito un significativo deterioramento del merito creditizio e che rientrano nello stato gestionale denominato "underperforming", secondo i parametri precedentemente illustrati. In tal caso, occorre contabilizzare la perdita attesa considerando tutta la vita residua dell'esposizione (lifetime). Le posizioni classificate nella categoria "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" sono oggetto di un processo di valutazione applicando ad ogni singola posizione una percentuale forfettaria determinata su basi storico/statistiche. La metodologia prevede che per le posizioni classificate "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" l'entità delle svalutazioni sia determinata con le modalità descritte per le posizioni classificate in stadio 2. Le garanzie deteriorate, rientrati nel paniere dello stadio 3 ai sensi del principio IFRS 9, sono oggetto di valutazione analitica operata con cadenza almeno annuale e sulla base dei principi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

STAGE 3. Per tutte le esposizioni in questo stadio, per definizione, si applica una PD=1. Pertanto: ECL = 1 * LGD * EAD.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Alla luce delle evidenze il modello di determinazione della perdita attesa, IFRS 9, è stato aggiornato nel corso del 2022 da Cerved e Galileo per tenere conto dell'impatto della pandemia sulla clientela.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di attenuare il livello di rischio assunto, Garanzia Etica ha attuato una serie di strumenti di mitigazione del rischio con il ricorso alla copertura di contogaranzie sui finanziamenti a breve e medio lungo termine.

Nel processo di concessione e di monitoraggio delle garanzie mutualistiche sono valutate le forme di protezione del rischio di credito: garanzie personali o reali legate all'operazione principale e/o le contogaranzie attivabili successivamente alla concessione della garanzia.

La Società ha in essere contogaranzie con l'ente gestore del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI la cui gestione è affidata al Mediocredito Centrale e le contogaranzie con il Fondo Regionale di Cogaranzie e Contogaranzia per le PMI operanti in Sardegna, la cui gestione è stata affidata alla Società Finanziaria Regione Sardegna SpA (SFIRS) e con il FEI.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Conseguentemente alla pandemia ed ai Decreti emergenziali emanati anche il Confidi ha potuto usufruire degli aiuti che il Governo ha introdotto per affrontare la situazione di emergenza. Se da un lato l'apertura di all'accesso alla garanzia pubblica a titolo gratuito ha certamente modificato l'operatività del confidi riducendone i nuovi flutti, la possibilità di coprire i rischi in essere ha di contro aiutato le banche, ed anche il confidi, ad aumentare il sistema delle coperture in essere sui propri impegni. Risulta sempre più fondamentale quindi la coperta del Fondo Centrale di Garanzia per il confidi.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione delle posizioni in bilancio e fuori bilancio, adottate da Garanzia Etica avviene secondo i seguenti criteri di classificazione:

In Bonis: è il grado di rischio associato alle anagrafiche ritenute solvibili e quindi in grado di fare fronte puntualmente al rimborso dei crediti secondo le modalità prestabilite e concordate.

Sotto Osservazione: rientrano in questa classificazione le anagrafiche le cui esposizioni presentano particolari anomalie andamentali tali da non ritenersi sintomatiche di gravi difficoltà economico-finanziarie, e che sono monitorate con particolare attenzione al fine di verificare la cessazione dell'anomalia in tempi contenuti. Per queste posizioni si ritiene pertanto che il rapporto di garanzia possa convergere verso un andamento regolare tramite un'adeguata attività di monitoraggio e sensibilizzazione della clientela al ripristino della correttezza del rapporto.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono esposizioni che sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni. Se un'impresa è classificata come corporate e presenta anche solo un finanziamento scaduto deteriorato, sono classificati come scaduti deteriorati tutti i finanziamenti relativi a quella impresa a prescindere che questi siano in regolare ammortamento o no. Per cui il grado di rischio anagrafico sarà variato in "Scaduto Deteriorato (altre deteriorate) >= 90". Per le imprese classificate come retail viene invece utilizzato l'approccio per singola transazione. In quest'ultimo caso è prevista la logica del pulling effect che significa che nel caso in cui l'intero ammontare di un'esposizione scaduta da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni verso tale debitore va considerato come

esposizione scaduta. In quest'ultimo caso il grado di rischio anagrafico sarà variato in "Scaduto Deteriorato (altre deteriorate) >= 90". Negli altri casi (<20%) il rischio anagrafico resterà Sotto Osservazione.

Inadempienze Probabili (UTP - Unlikely To Pay): rientrano in questo grado di rischio i soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La valutazione dell'inadempienza probabile è effettuata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia quale il mancato rimborso, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Lo status di "inadempienza probabile" è individuato sul complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione.

Sofferenze: aziende per le quali è attestata l'impossibilità di onorare un credito, e può essere soggetta a procedure come la liquidazione o il fallimento. Si tratta di soggetti che si trovano in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Non è necessario che questo status di non solvibilità sia accertato giudizialmente.

Sofferenza di cassa: sono classificate in questa categoria le posizioni per le quali Garanzia Etica ha provveduto a saldare quota parte di quanto dovuto (pagamento a titolo di acconto temporaneo) o l'intera quota, a titolo definitivo, a suo carico (costituzione di collaterale a pegno). In tali casi le azioni di recupero sono espletate dall'istituto di credito.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Informazioni di natura quantitativa

**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia
(Valori di bilancio)**

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.201.901	23.560	-		39.494.290	40.719.750
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-		132.679	132.679
3. Attività finanziarie designate al fair value			-			
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-			
5. Attività finanziarie in corso di dismissione		-	-			
Totale al 31/12/2022	1.201.901	23.560	-	-	39.626.969	40.852.429
Totale al 31/12/2021	1.357.238	8.934	-	-	35.865.662	37.231.834

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione linda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione linda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.108.741	4.883.281	1.225.461		39.686.575	192.285	39.494.290	40.719.750
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					132.679	-	132.679	132.679
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2022	6.108.741	4.883.281	1.225.461	-	39.819.254	192.285	39.626.969	40.852.429
Totale al 31/12/2021	6.551.513	5.185.341	1.366.172	-	35.883.418	17.756	35.865.662	37.231.834

	Attività di evidente scarsa qualità creditizia	Altre attività
Portafogli / qualità	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.529.926
2. Derivati di copertura		
Totale al 31/12/2022		1.529.926
Totale al 31/12/2021		2.048.274

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/sta di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale												
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Attività fin. impaired acquisite o originate			Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio												
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva											
Rettifiche complessive iniziali	17.47	8		17.47	8		278		0		278		0		5.185.3	42		482.81	5	118.3	13	6.428.3	06	372.17	5	12.604.4	30		
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	30.96	2		30.96	2		107.0	91		107.0	91		3.13	9		(2.108)		(296.0	7)		(79.851)	(29.03	2)	(869.43	4)	(144.23	7)	203.492
Cancellazioni diverse dai write-off	(4.85	4)		(4.85	4)		0			0			3.13	9		(296.0	7)		(71.726)	55.96	7	(96.244)	(45.177)	(1.129.5	17)	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di	(9.74	5)		(9.74	5)		51.07	5		51.07	5																(462.932)		

Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e

credito (+/-)																					
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				0	
Cambiamenti della metodologia di stima																				0	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																				(7.084)	
Altre variazioni																				0	
Rettifiche complessive finali	33.84	1			33.84	1	158.4	44			158.4	44	3.13	9	3.13	9	0	4.880.1	42	4.880.	142
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																		364.19	0	150.0	89
Write-off rilevati direttamente a conto economico																		5.595.7	79	184.34	8
																		11.208.3	89		

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a Terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.000	-	39.234	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.633.213	1.723.666	1.857.182	51.607	4.213.052	193.186
Totale al 31/12/2022	4.683.213	1.723.666	1.896.416	51.607	4.213.052	193.186
Totale al 31/12/2021	3.912.864	1.216.138	1.990.063	120.647	809.030	181.345

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione linda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A vista		x		x			x		x		
a) Deteriorate											
b) Non deteriorate											
A.2 Altre		x	x	x	x		x	x	x		
a) Sofferenze											
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>											
b) Inadempienze probabili											
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>											
c) Esposizioni scadute deteriorate		x	x	x	x		x	x	x		
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>											
d) Esposizioni scadute non deteriorate		x	x	x	x		x	x	x		
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>											
e) Altre esposizioni non deteriorate	25.200.582	29.280.235	-	x	x	1.085	1.085	-	-	25.199.497	
TOTALE A	25.200.582	29.280.235	-	-	-	1.085	1.085	-	-	25.199.497	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate		x		x			x		x		
b) Non deteriorate	735.554	735.554	-	x		42.446	42.446	-	-	693.107	
TOTALE B	735.554	735.554	-	-	-	42.446	42.446	-	-	693.107	
TOTALE (A+B)	25.936.136	30.015.789	-	-	-	43.532	43.532	-	-	25.892.604	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie espostioni/ valori	Esposizione linda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	6.039.898	x		39.234	6.000.664	4.837.997	x		3.139	4.834.858	1.201.901	-
b) Inadempienze probabili <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	68.843	x	x		68.843	45.284	x	x		45.284	23.560	
c) Esposizioni scadute deteriorate <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>		x		x			x		x			
d) Esposizioni scadute non deteriorate <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>			x	x		191.199	32.755	158.444	x		14.294.793	
e) Altre esposizioni non deteriorate <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	14.485.992	12.298.609	2.187.383	x					x			
TOTALE A	20.594.733	12.298.609	2.187.383	39.234	6.069.507	5.074.480	32.755	158.444	3.139	4.880.142	15.520.254	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	29.263.863	x		28.179.707	1.084.156	5.779.747	x		5.595.779	183.968	23.484.116	
b) Non deteriorate	129.389.710	123.740.792	5.101.869	x	547.049	577.123	426.654	150.089	x	380	128.812.587	
TOTALE B	158.653.573	123.740.792	5.101.869	28.179.707	1.631.205	6.356.870	426.654	150.089	5.595.779	184.348	152.296.703	
TOTALE (A+B)	179.248.306	136.039.401	7.289.252	28.218.941	7.700.712	11.431.350	459.409	308.533	5.598.918	5.064.490	167.816.957	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.521.105	30.408	-
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento	2.271.350 	89.974 43.256 	46.789 46.789
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzi per cessioni C.5 perdite da cessione C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 altre variazioni in diminuzione	2.742.599 	51.539 	45.229
D. Esposizione lorda finale di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.049.856	68.843	1.560

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Qualità	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.163.867		21.475			
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento	174.654		26.268			
C. Variazioni in diminuzione C.1. riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione	500.524		2.459	23.809	2.459	
	174.654			2.459		
	493.440		2.459			
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.837.997		45.284			

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Esposizioni creditizie per cassa valore lordo	Esposizioni fuori bilancio valore lordo
Amministrazioni pubbliche e altri organismi internazionali	3.530.599	
Banche e altre istituzioni finanziarie monetarie	25.200.582	735.554
Altre società finanziarie		
Società non finanziarie	17.064.135	144.544.527
Famiglie		14.109.047
Totale (T)	45.795.316	159.389.128

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte non risulta rilevante in quanto Garanzia Etica opera quasi esclusivamente nella regione della Sardegna.

9.3 Grandi esposizioni

Ai sensi della normativa di vigilanza, si identifica come Grande esposizione un'esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi, che sia uguale o superiore al 10% del capitale ammissibile.

Garanzia Etica monitora nel continuo le principali posizioni di rischio che eccedono il limite del 10% dei Fondi propri. A tal fine, le principali posizioni di rischio sono oggetto di un continuo monitoraggio da parte della Funzione Risk Management e dell'Area Business che informano tempestivamente la Direzione Generale e il Consiglio di Amministrazione qualora le richieste di concessione garanzia possano determinare l'insorgere di una "grande esposizione" ai sensi della vigilanza prudenziale.

Per ciò che attiene alle grandi esposizioni della Società, si fa presente che alla data del 31 dicembre 2022 le stesse corrispondono a 7 posizioni, 4 delle quali relative ad intermediari creditizi, una a un'impresa e due posizioni fanno capo rispettivamente alla Regione Sardegna e al Fondo di Garanzia per le PMI, quest'ultimo ponderato tuttavia a zero.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse rappresenta il rischio di subire perdite finanziarie a causa di oscillazioni dei tassi di interesse. Tale rischio è quindi legato alle scadenze e ai tempi di riprezzamento delle poste attive e passive. L'esposizione a tale tipologia di rischio va commisurata alla specifica operatività di Garanzia Etica per la quale, la principale esposizione è rappresentata da crediti di firma. In quest'ambito ne consegue che i ricavi dell'azienda sono rappresentati da commissioni e non da interessi. In tal senso, pertanto, il valore delle esposizioni attive, rappresentate da garanzie, risulta indifferente alle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Si aggiunga che anche l'attività di acquisto e di vendita di titoli da parte di Garanzia Etica si è mantenuta su livelli ridotti nell'intero esercizio.

Il modello regolamentare di quantificazione del rischio di tasso è stato comunque applicato, ma è da ritenere che, a dispetto del valore che ne scaturisce, l'effettiva esposizione a tale rischio è estremamente bassa.

Per la quantificazione del capitale interno relativo al rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, Garanzia Etica utilizza la metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia. Pertanto, ai fini del controllo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse, si valuta l'impatto di una variazione ipotetica dei tassi pari, a seconda dei casi, a +/- 200 punti base sull'esposizione al rischio di tasso relativo al portafoglio immobilizzato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito		29.529	613.124	930.483	1.899.085	1.029.809		
1.2 Crediti	24.486.528	167.710	193.540	2.969.951	6.574.046	925.075		
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	266.667	61.265	242.858	282.858	2.262.864	866.595		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane o sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in questa tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è ricompreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, il Confidi adotta il metodo base previsto dall'art. 315 del Regolamento UE 575/2013 (CRR). Nell'ambito di tale metodo la dotazione minima di fondi propri per il presidio del rischio operativo è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante – stabilito dall'art. 316 del medesimo regolamento – cioè la somma del margine di intermediazione e degli altri proventi di gestione.

Informazioni di natura quantitativa

RISCHIO OPERATIVO		ANNO IMPORTO
DESCRIZIONE		
Indicatore rilevante 31.12.2022		7.130.188
Indicatore rilevante 31.12.2021		7.458.941
Indicatore rilevante 31.12.2020		5.123.789
REQUISITO PATRIMONIALE RICHIESTO		985.646

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.

Il rischio di liquidità è definito da Banca d'Italia, come il rischio che l'intermediario non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento alla loro scadenza e può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il rischio di liquidità per Garanzia Etica è rappresentato principalmente dalle escussioni delle garanzie prestate e conseguentemente dalle risorse disponibili per fronteggiare le stesse escussioni.

Tale rischio viene quindi valutato e monitorato tenendo conto delle linee guida riportate nelle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia e con l'utilizzo di alcuni specifici indicatori volti a verificare la capacità delle attività prontamente disponibili di coprire il fabbisogno finanziario derivante, principalmente, dalla gestione ordinaria e le suddette escussioni

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Valori	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato					2.684	6.893	9.576			1.550.000	
A.2 Altri titoli di debito	1.529.926					16.600	15.600		850.000		
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	24.486.528	87.393		9.037	223.980	466.599	4.225.303	5.645.880	2.999.400	927.212	
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- banche											
- società finanziarie											
- clientela			98.374			284.561	331.815	1.264.766	1.164.766	866.595	
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - Posizioni lunghe - Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - Differenziali positivi - Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere - Posizioni lunghe - Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi - Posizioni lunghe - Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate				3.618.582	1.829.000	2.784.688	1.506.951	505.881			
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						2.260.292	431.336	1.403.839			

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa riveste un ruolo centrale nella normativa di vigilanza. Esso rappresenta infatti il primo presidio per i rischi connessi con all'attività finanziaria svolta dagli Intermediari e rappresenta la principale risorsa di stabilità aziendale.

Il patrimonio della società è composto dal capitale e dalle riserve disponibili e indisponibili. Nel corso del 2022 il patrimonio ha avuto un decremento del 3,70% passando da 21.333.531 nel 2021 a 20.543.474 nel 2022.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
1. Capitale	1.955.400	1.917.135
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili:		
a) legale	4.356.443	3.815.975
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	13.368.269	12.070.176
- altre	100.983	(72.539)
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	1.868.456	1.868.456
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali e benefici definiti	(38.789)	(139.772)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	(966.306)	1.801.561
Totale	20.543.474	21.333.531

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

I Fondi Propri, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori e i conseguenti coefficienti di Vigilanza, sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle circolari della Banca d'Italia.

Il Patrimonio rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività finanziaria e il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'Autorità di Vigilanza in merito alla solidità degli Intermediari.

I Fondi Propri sono costituiti dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare.

Non rientrano nella composizione dei Fondi Propri di Garanzia Etica strumenti ibridi di patrimonializzazione e strumenti innovativi di capitale.

Al 31 dicembre 2022 i Fondi propri sono pari ad euro 19.351.439.

Per maggiori dettagli si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(966.306)	1.801.561
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	100.983	(72.539)
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120	Differenze di cambio		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130	Copertura dei flussi finanziari		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		

	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190	Totale altre componenti reddituali	100.983	(72.539)
200	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(865.323)	1.729.022

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi lordi corrisposti agli Amministratori per la partecipazione alle riunioni consiliari e per l'esercizio della carica del Presidente e del Vicepresidente ammontano a euro 118.500.

I compensi lordi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale sono pari a euro 50.000

Il compenso del direttore generale è conforme a quanto previsto per la funzione di responsabilità diretta e indiretta relativa al controllo dell'attività.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2022 gli affidamenti in favore delle aziende al cui capitale partecipano i membri del Consiglio di Amministrazione, i soggetti direttamente collegabili alla direzione aziendale e i sindaci, ovvero aziende in cui rivestono cariche sociali, ammontano complessivamente ad 1,9 milioni di euro. Non sussistono garanzie rilasciate a favore dei sindaci e del Direttore Generale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non sono state attuate altre transazioni con parti correlate.

GARANZIA ETICA

SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

Sede Legale in Elmas via Nervi, 18. capitale sociale euro 1.955.400

Iscritta al Registro Imprese di Cagliari numero di c.f. 00497380923

Albo Cooperative n. A121254

Iscrizione nell'Albo Unico ex art. 106 TUB n. 19511.5

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022

(Redatta ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile)

Signori Soci,

questo Collegio Sindacale è stato nominato dalla Vostra Assemblea del 30 aprile 2021 per le funzioni di vigilanza di cui all'articolo 2403 ss. del Codice Civile, essendo quelle di cui all'articolo 2409 bis e seguenti del Codice Civile demandate alla BDO Italia S.p.A, Società di Revisione Legale indipendente iscritta nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. "il collegio sindacale deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.".

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione nei termini di legge il progetto del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato nella seduta del 31 marzo 2023 e composto dai seguenti documenti: lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il Prospetto della redditività complessiva, il Rendiconto finanziario e la Nota integrativa, unitamente alla Relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 che viene sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia una perdita di Euro 966.306 (rispetto a un utile di Euro 1.801.561 dell'esercizio precedente) e può essere riassunto come segue:

Stato patrimoniale

Esercizi	2022	2021
Attivo	48.974.759	45.772.620
Passivo e Patrimonio netto	49.941.065	43.971.059
Perdita dell'esercizio	(966.306)	1.801.561

Conto economico

Risultato netto della gestione finanziaria	5.228.473	7.068.725
Costi operativi	(6.165.430)	(5.170.716)
Utile/Perdita dell'attività corrente ante imposte	(936.957)	1.898.009
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.349)	(96.448)
Utile/Perdita dell'esercizio	(966.306)	1.801.561

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla vostra attenzione il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, adottati dagli amministratori e l'osservanza del principio di prudenza.

Il nostro esame è stato svolto secondo i richiamati principi di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento:

- alle disposizioni generali del codice civile e dei predetti principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB);
- ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione;
- alle istruzioni contenute nel Provvedimento Banca d'Italia del 02.11.2021: **Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari**, ai documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità

(O.I.C.), nonché alle informazioni richieste e alle comunicazioni inviate dalla Banca d'Italia.

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione descrive la situazione economica nazionale e delle regioni in cui opera Garanzia Etica ancora condizionata dalle conseguenze negative della pandemia. Inoltre descrive uno scenario economico reso particolarmente complesso dalla guerra in Ucraina, dalla crisi energetica e dalla conseguente elevata inflazione.

La relazione si sofferma sulla necessità di utilizzare adeguati e precisi strumenti di previsione anche in ordine alla continuità aziendale ed alla luce del risultato economico negativo.

La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del Codice Civile e dalla regolamentazione secondaria cui la vostra società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del consorzio fidi.

I valori del bilancio al 31.12.2022 sono riportati e messi a confronto con i dati patrimoniali e di conto economico al 31.12.2021.

Il Collegio Sindacale ha proceduto ad incontri con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del cod. civ..

Sul Bilancio d'esercizio è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Società di revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A., che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, una relazione in data 14.04.2023 per la funzione di revisione legale dei conti.

Detta relazione evidenzia che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31

dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15.”

Evidenzia, ancora, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010 che “la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di Garanzia Etica S. C. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge”.

La società di revisione in ordine all'identificazione di eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione precisa: “Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare”.

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel corso dell'esercizio 2022 abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Nei riscontri e nelle verifiche il collegio sindacale si è avvalso, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e dell'ufficio contabilità generale del consorzio fidi.

In particolare, in ossequio all'art. 2403 del codice civile ed alla regolamentazione secondaria cui il vostro consorzio fidi è soggetto, il Collegio:

- 1) **ha ottenuto** dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale e su quelle svolte con parti correlate;
- 2) **ha potuto verificare**, in base alle informazioni ottenute, che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- 3) **ha vigilato** sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 4) **ha acquisito conoscenza e vigilato**, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del

consorzio fidi. A tal fine il Collegio ha operato, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, nonché con la richiesta alla funzione di Internal Auditing di apposite relazioni in ordine all'attività dalla medesima svolta. A tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;

- 5) **ha vigilato** sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del consorzio fidi (Risk Appetite Framework), affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali il vostro consorzio fidi è soggetto; in proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio ed alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). E' stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico – funzionale delle funzioni aziendali di controllo.
- 6) Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne e delle funzioni esternalizzate ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi;
- 7) **ha verificato**, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dal consorzio fidi.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Si evidenzia, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 cod. civ., comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità al carattere cooperativo a mutualità prevalente del consorzio fidi.

Il Collegio evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 Garanzia Etica, per il secondo anno consecutivo, non ha rispettato la condizione di mutualità prevalente di cui all'articolo 2513 c.c..

Come previsto dall'articolo 2545 octies c.c. la società perde la qualifica di cooperativa a mutualità prevalente quando per due esercizi consecutivi non rispetti la condizione di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c.. In tal caso, ai sensi del comma 4 dello stesso art. 2545 octies, la società provvederà a segnalare la perdita della mutualità prevalente al Ministero competente, attraverso gli strumenti di comunicazione informatica.

Gli amministratori nella relazione sulla gestione assicurano la sussistenza del presupposto della continuità aziendale e danno atto che, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e la data della riunione dell'Organo amministrativo che ha approvato il progetto di bilancio, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari del Confidi.

Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e sulla proposta di coprire la perdita di esercizio emergente pari a €. 966.306 attraverso il ricorso alla riserva di utili "Legge 24/12/07 n. 244" per l'intero ammontare.

Cagliari 14 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Il Presidente dott. Salvatore Porcu

Il Sindaco effettivo dott. Alberto Picciau

Il Sindaco effettivo dott. Mario Salaris

GARANZIA ETICA S.C.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-
bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Prot. RC095322022BD1769



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di
Garanzia Etica S.C.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Garanzia Etica S.C. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Informativa sulla mutualità prevalente" della Nota integrativa in cui gli amministratori descrivono che nel corso dell'esercizio 2022 la società ha, per il secondo anno consecutivo, ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi verso i soci per un ammontare inferiore al 50% rispetto al totale dei ricavi, la cui conseguenza è la perdita dei requisiti di mutualità prevalente previsti dalla normativa di riferimento. Gli amministratori riportano che, a seguito degli approfondimenti effettuati dal punto di vista legale e fiscale, non emergono passività potenziali per la società. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Garanzia Etica S.C. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Garanzia Etica S.C. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Garanzia Etica S.C. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di Garanzia Etica S.C. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Cagliari, 14 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.



Emmanuele Berselli

Socio

Iscrizione Registro Imprese di Cagliari C.F. 00497380923
Iscrizione Albo Cooperative n. A121254
Iscrizione nell'Albo Unico ex art. 106 TUB n. 19511.5

Sede Legale
Elmas, via Nervi, 18

Centralino: 070.2113201
Fax 070/7731880 - 070/2113220
Email segreteria@garanziaetica.it
www.garanziaetica.it

